

FGSSA



NUMERO 56 - ANNO 15
Settembre 2002

avevano additato il giovanissimo Latta Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci. Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della Fossa, lacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro; qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di Iedo Fortitudo.

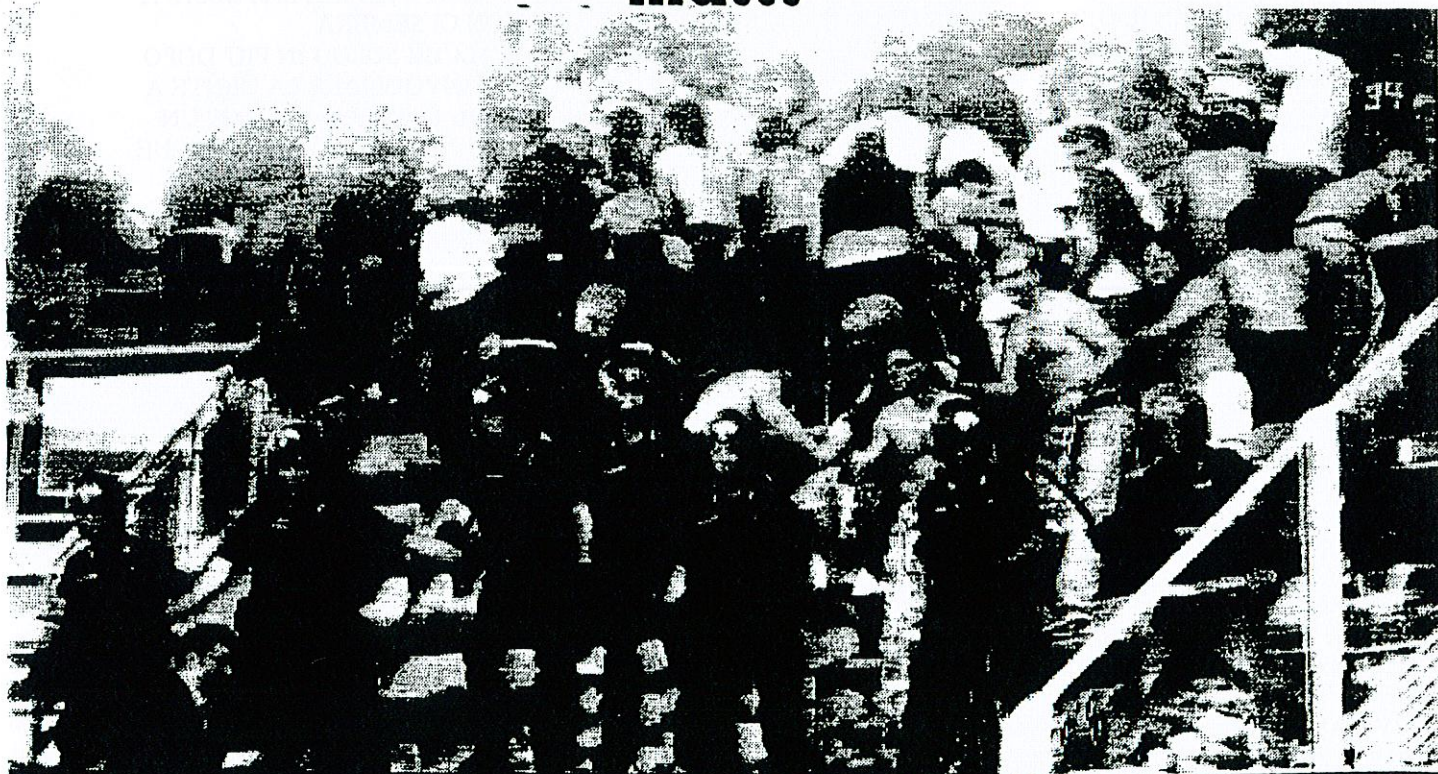
Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

**15/06/2002 - Gara 3 di Finale Scudetto
FORTITUDO 0 - TREVISO 3**

ma...



A BOLOGNA NON SI FESTEGGIA!!!



"FOSSA" ANNO 15 NUMERO 56 - SETTEMBRE 2002
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA

SOMMARIO

- PAG.1 A BOLOGNA NON SI FESTEGGIA
PAG.2-3 SOMMARIO + INTRO
PAG.4-5 DIARIO DI CASA
PAG.6 TRASFERTE: ROMA
PAG.7-8 RASS.STAMPA SUI FATTI DI ROMA
PAG.9 TRASFERTE: CANTU'1 E CANTU'2
PAG.10 TRASFERTE: TREVISO
PAG.11-12-13-14-15-16 RASS. STAMPA
PAG.17-18 COMUNICATO UFFICIALE F.d.L 1970
PAG.19 QUELLI CHEEE..
PAG.20 BORMIO 25-08.'02
PAG.21 TEST
PAG.22 CALENDARI PARALLELI

INTRO

BELLA REGAZ, RIECCOCI DI NUOVO A FARE CONTROINFORMAZIONE DALLE PAGINE DELLA NOSTRA MITICA FANZINE! AVEVAMO IN PROGETTO DI USCIRE CON UN NUMERO ESTIVO ED INVECE NO! SIAMO ARRIVATI UN PO' LUNGHI E COSI' CI RITROVIAMO A FARE LE COSE IN FRETTA PER RIUSCIRE COMUNQUE A SFORNARE LA FANZA IN CONCOMITANZA DELL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI! A PROPOSITO DI QUESTO: OLTRE ALL'ABBONAMENTO, A INIZIO STAGIONE SOLITAMENTE SI RINNOVA ANCHE LA TESSERA DELLA FOSSA. QUEST'ANNO IL COSTO DELLA TESSERA SARA' DI 7 €: L'AUMENTO DEI PREZZI DOVUTO ALL'EURO HA COLPITO ANCHE LA FOSSA! A PARTE GLI SCHERZI, IL DIRETTIVO HA DECISO QUESTO PREZZO (CHE NON CI SEMBRA PARTICOLARMENTE ONEROSO) PER PROVARE A METTERE IN CASSA QUALCHE SOLDO IN PIU' DOPO UNA STAGIONE IN CUI, PER TENERE BASSI I PREZZI DELLE TRASFERTE, E INVOGLIARE LA GENTE A PARTECIPARVI, CI SONO STATE USCITE PIUTTOSTO ONEROSE..INOLTRE, IL TESSERAMENTO E' UN ARGOMENTO CHE TRA NOI TIENE BANCO DA UN PO' TEMPO: ABBIAMO INFATTI L'IMPRESSIONE CHE DA QUALCUNO LA TESSERA VENGA FATTA PER MOTIVI DI INTERESSE, VEDI PER IL FATTO CHE GARANTISCA L'ABBONAMENTO IN CURVA NELLA STAGIONE SUCCESSIVA, CHE PIU' PER UN FATTORE DI INFOIO O COME REALE FINANZIAMENTO PER IL GRUPPO STESSO. LA TESSERA NON E' UN OPTIONAL MA, DEVE ESSERE LA PRIMA COSA CHE UNO CHE VUOLE SENTIRSI DELLA FOSSA DEVE AVERE. E' PROPRIO QUESTA CHE TI IDENTIFICA COME UN APPARTENENTE ALLA FOSSA: PER NOI, CHI SOTTOSCRIVE LA TESSERA, LO FA PER GARANTIRE FIDUCIA ALL'OPERATO DEL GRUPPO E ALLE SUE INIZIATIVE GARANTENDONE LA CONTINUITA'. VORREMMO CHE FOSSE LO STESSO PER TUTTI VOI!

L'ANNO SCORSO SIAMO ARRIVATI ALLA SESTA FINALE NEGLI ULTIMI SETTE ANNI E TUTTI SAPPIAMO COME E' FINITA; ANZI TUTTI SANNO COME E' FINITA VISTO CHE NE HANNO PARLATO PRATICAMENTE D'APPERTUTTO SU GIORNALI E IN TV, SCATENANDO UN VERO INFERNO, UNA CACCIA ALLE STREGHE CHE HA MANTENUTO IN UN CLIMA ULTERIORMENTE "CALDO" L'AMBIENTE BIANCOBLU PER PARECCHI GIORNI. I 10 DIFFIDATI SONO IL RISULTATO DI TUTTO QUESTO, LA PUNIZIONE ESEMPLARE CHE CI VOLEVA PER CHI ANCORA UNA VOLTA HA INFANGATO (ADDIRITTURA IN DIRETTA TV: UN VERO E PROPRIO SACRILEGIO!) LA SACRA IMMAGINE DEL BASKET! I BENPENSANTI INORRIDITI DA TALE SCEMPIO HANNO INONDATO DI MERDA TUTTO, SQUADRA, SOCIETA' E TIFOSI SENZA RISPARMIARSI NIENTE. I GIORNALISTI HANNO CONDANNATO ALL'UNANIMITA' SIMILI EPISODI E DEDICATO PARECCHIO SPAZIO ALL'INVASIONE, ALLO STORICO (OVVIAMENTE) -20 A TAVOLINO SUBITO DALLA FORTITUDO, AGLI INCIDENTI E ALLE DIFFIDE MA, TUTTI, PUR RIMANENDO SU POSIZIONI FORTEMENTE CRITICHE, SI SONO LIMITATI AL LORO LAVORO: INFORMARE DEI FATTI. QUALCUNO SI E' VOLUTO ERGERE A PROTAGONISTA CON ARTICOLI AL VELENO: I SIGNORI MONTORRO E SCHIAVINA DI SUPER BASKET SONO GIUNTI INFATTI

AL DELIRIO: IL PRIMO SULLE PAGINE DEL PROPRIO GIORNALE HA DATO LA COLPA DI TUTTO ALLE "CONNIVENZE VARIE NELL'AMBIENTE FORTITUDINO", ALLE FORZE DELL'ORDINE (...), ALLA POLITICA, ALLA BIRRA E ALLA SALSICCIA DELLA FOSSA, AI GIORNALISTI LOCALI, AI GIOCATORI DELLA FORTITUDO E A TUTTA LA SOCIETA' E CHI PIU' NE HA NE METTA; IL SECONDO IN UNA CRISI DI ONNIPOTENZA HA DETTO IN SOLDONI, CHE UNA SOCIETA' CON DEI TIFOSI DEL GENERE DOVREBBE CHIUDERE E BASTA! SEMPLICEMENTE PAZZESCO! E' ANCHE PAZZESCO CHE LA LORO RIVISTA, FAZIOSA E DI PARTE, RESTI L'UNICA SPECIALIZZATA DI BASKET A LIVELLO NAZIONALE... NEI GIORNI SUBITO SEGUENTI AI FATTI ALTRI SI SONO SCAGLIATI CONTRO IL PUBBLICO FORTITUDINO E LE SUE GESTA: I NOSTRI (PURTROPP) CONCITTADINI VIRTUSSINI (HANNO ANCORA LA FACCIA DI PARLARE) E DAI TREVIGIANI (PURE LORO...) CHE CI HANNO DATO SEMPLICEMENTE DEGLI ANIMALI. QUESTE CRITICHE SONO ARRIVATE ANCHE E SOPRATTUTTO DA CHI FREQUENTA LE CURVE VIRTUSSINE E TREVIGIANE: SE ANCHE QUESTI CRITICANO MOSSE DEL GENERE, PARLIAMO DI ARIA FRITTA, CI RACCONTIAMO LE FAVOLE, ALLORA... INOLTRE, I PRIMI NON SI SONO DIMOSTRATI "ANIMALI" NELL'AGGREDIRE IN MASSA IL LORO PRESIDENTE?! MA LORO NON ERANO IN CAMPO CON "INTENTI MINACCIOSI" QUANTO LO ERAVAMO NOI? LA NUOVA LEGGE ANTI-VIOLENZA NON PREVEDE LA DIFFIDA IN CASO DI INVASIONE? FORSE SOLO QUALCHE VOLTA... SOMO ARRIVATI DALLE PAGINE DI INTERNET I COMMENTI DI QUELLI CHE UNA VOLTA ERANO ULTRAS DI TREVISO: IL LORO DISAPPUNTO, LA LORO DELUSIONE E IL LORO VITTIMISMO PER QUANTO SUCCESSO, SONO UN QUALCOSA DI INACCETTABILE! A TREVISO IL GIORNO DELLA NOSTRA FESTA IL LORO ATTEGGIAMENTO FU LO STESSO E ORA, DOPO CHE LA LORO SQUADRA HA ALZATO LO SCUDETTO NELLE CANTINE DEL PALADOZZA E I TIFOSI TREVIGIANI NON HANNO NEMMENO FESTEGGIATO, TUTTO ASSUME UNA VALENZA DIVERSA, CERTO... L'UNICA COSTANTE SONO LE DIFFIDE, LE DENUNCE E I PROCESSI AI DANNI DEI BOLOGNESI: 6 A TREVISO E 10 STAVOLTA! E LORO PIANGONO... ADDIRITTURA QUALCUNO DEI RADICCHI SI E' DETTO RAMMARICATO PERCHE' GLI ACCOLTELLATI FORTITUDINI A ROMA SIANO STATI SOLO DUE: CHE SPETTACOLO! E QUESTI POI DOVREBBERO DARE LEZIONE DI MENTALITA'.. E' MEGLIO NON COMMENTARE NEMMENO CERTE SCHIFEZZE... INTERNET E' UN MEZZO DAVVERO POTENTE E DA' VOCE VERAMENTE A TUTTI... COSI', DOPO LA QUINTA FINALE PERSA, DOPO LA RABBIA, LE DIFFIDE E LE DENUNCE, E' ARRIVATO IL MOMENTO DI PREPARARSI ALLA NUOVA STAGIONE: RIDIMENSIONAMENTO E' STATA LA PAROLA CHIAVE DELL'ESTATE FORTITUDINA. NON C'E' NESSUN PROBLEMA MA, SE IL RIDIMENSIONAMENTO PORTA CON SE ANCHE INDIFFERENZA E FREDDEZZA NEI CONFRONTI DI GIOCATORI CHE HANNO CONTRIBUITO A FARE LA STORIA DELLA FORTITUDO NEGLI ULTIMI ANNI, ALLORA NON CI SIAMO PROPRIO. COSI' SE FUCKA E' STATO CEDUTO NELLA LOGICA DEL RIDIMENSIONAMENTO ECONOMICO, CLAUDIO PILUTTI, L'ULTIMA BANDIERA E' STATO COSTRETTO AD ANDARSENE NEL SILENZIO E NELL'INDIFFERENZA, UN TRATTAMENTO CHE UN GUERRIERO BIANCOBLU' COME LUI NON MERITAVA ASSOLUTAMENTE: IL SILENZIO DELLA SOCIETA' NON SARA' IL NOSTRO: INNEGGEREMO A PILU LA SERA DELL'INCONTRO DELLA FORTITUDO A CERVIA CON UNO STRISCIONE E UN COMUNICATO CHE DISTRIBUIREMO AI PRESENTI.. LA FOSSA NON DIMENTICA: "CLAUDIO PILUTTI IDOLO LOCALE..."

ALLA FINE PERO' (COME DICEVAMO IN UNA VECCHIA FANZINE) "LA COSA PIU' IMPORTANTE E' CHE MALGRADO TUTTE LE POLEMICHE ESTIVE, NOI SIAMO SEMPRE QUI E NON MOLLEREMO MAI. SAREMO SEMPRE AL DI SOPRA DELLE PARTI, TRANNE QUANDO SCENDERA' IN CAMPO LA FORTITUDO, PERCHE' CI SCHIEREREMO AL SUO FIANCO".

PER QUANTO RIGUARDA INVECE LA NOSTRA CARA FANZINE, DA QUALCHE ANNO A QUESTA PARTE, SIAMO UN PO' IN CONTROTENDENZA CON LO SPIRITO INIZIALE DI CHI L'AVEVA IDEATA CHE, PER LE USCITE DI "FOSSA" NON AVEVA SCADENZE E NON FACEVA PROGRAMMI: ULTIMAMENTE CI SIAMO ATTESTATI SULLE 4-5 USCITE A STAGIONE MA ANCORA QUALCOSA NON VA! LE NOSTRE FANZINE SONO DEFINITE VERI E PROPRI "LIBRI" DI 20-22 PAGINE L'UNA E TRA NOI SI SCOMMETTE SPESSO SE SI RIUSCIRA' OGNI VOLTA A MANTENERE DIMENSIONI COSI' CORPOSE PER OGNI USCITA! COME TUTTI GLI ANNI CI IMPEGNEREMO A USCIRE PIU' FREQUENTEMENTE PER NON RIDURCI COME "FURFE" CHE LE AMMUCCHIA SUL COMODINO E NON LE LEGGE PERCHE' TROPPO LUNGHE E IMPEGNATIVE!!!... A PROPOSITO: 15 ANNI FA, NEL SETTEMBRE 1987 VENIVA ALLA LUCE IL PRIMO NUMERO DI "FOSSA"! COMPLIMENTI E LUNGA VITA ALLA NOSTRA FANZINE!

IL DIRETTIVO F.d.L. 1970

QUESTA FANZINE E' DEDICATA AI 10 "RAGAZZI" (C'E' QUALCHE FUORI QUOTA TRA LORO...) DIFFIDATI PER IL BURRASCOSO FINALE DI GARA 3 CON TREVISO E AL RAGAZZO DIFFIDATO ASSURDAMENTE (COSA E' SUCCESSO?) PER GARA 3 DI SEMIFINALE CONTRO CANTU'. A LORO VA LA SOLIDARIETA' DI TUTTI NOI AGGIUNTA ALL'IMPEGNO MASSIMO CHE METTEREMO PER AIUTARLI.

DIARIO DI CASA

- 10/05/2002 Eccezionale grigliata con la squadra: finisce a torte in faccia.....un'uscita molto da Fossa!!!
- 16/05/2002 Iniziano i playoff!!! Giochiamo in casa contro Roma: vinciamo e facciamo un buon tifo. Presenti una decina di romani con lo striscione Brigade. Scaramucce all'entrata con la polizia, che al solito usa le "buone" maniere x mantenere l'ordine.....
- 19/05/2002 Inaspettato agguato ai nostri danni da parte di 25-30 romani del calcio, che non hanno niente a che vedere con le Brigate, i quali dopo gli incidenti diffondono un comunicato x dissociarsi dall'accaduto. Sta di fatto che la nostra totale impreparazione fa da contraltare ai 6-7 coltelli, 2 martelli ed alle 2 torcie usati x attaccarci: il bilancio dello scontro è di 2 accoltellati, 2 vetri del pullman spaccati ed alcuni seggiolini andati a fuoco (la torcia è stata tirata dentro al pullman). L'amarezza non sta nell'essere attaccati in quanto bolognesi, ma la chiara intenzione degli "ultras" romani (quasi certamente erano sia romanisti che laziali) di compiere un'infamata e non di scontrarsi. Entriamo a metà partita: la Fortitudo vince.
- 21/05/2002 Gara3 contro Roma. Presenti 3 romani che fanno lo striscione "lame e infami non romperanno la nostra amicizia". Noi, x invogliare la gente a venire in trasferta nonostante il maxischermo, attacchiamo nell'altra curva lo striscione "voi andate in Azzarita ma è in trasferta la partita". La Fortitudo vince e noi facciamo un buon tifo.
- 28/05/2002 Prima di semifinale contro Cantù. La Fortitudo stravince, ma la nostra "vera" partita la giochiamo (alla grande) sugli spalti: i 70 canturini, presenti con gli striscioni Eagles e Kamikaze, a fine partita sbocciano male, con un comportamento un pò troppo "sopra-le righe" con la gente dei distinti....oh fulminati, in casa nostra comandiamo noi e non deve sbocciare nessuno!!! Andiamo tutti di là, e già in quel frangente gli sboroni incominciano a calmarci parecchio: fatti scendere dalla polizia dalle scale d'emergenza, li seguiamo x tutto il tragitto x poi sbucare in una marea in via Calori dal loro pullman. Gli eroi canturini (com'è facile gesticolare dietro un cordone di polizia) scappano tutti sul pullman impauriti, mentre alcuni di noi salgono sul loro mezzo a smazzolarecinghiate...complimenti, parolai!!!
- 30/05/2002 65 Leoni partono carichi come delle molle alla volta di Cantù x gara2: gli incidenti di 2 giorni addietro lasciano ben sperare...Causa incidente arriviamo a metà partita, e purtroppo dobbiamo subire un comportamento indegno delle "forze del disordine", partite prevenutissime contro di noi: ve lo giuro, stavo x impazzire!!! E i canturini? Ottimo tifo, ma si confermano più bravi ad usare la bocca (non x fare le pompe...ndr) che le mani, visto che non fanno NIENTE in risposta a gara1: poveretti!!!
- 31/05/2002 Ci troviamo x progettare la coreografia x la finale scudetto: speriamo che non porti sfiga!!!
- 02/06/2002 La Fortitudo vince gara3, noi facciamo un buon tifo...tutto ok allora? No, perchè i 130 canturini (tra l'altro busoni, visto che si beccano l'unica trasferta della serie di domenica. ndr) RIsbocciano male con dei cori poco "appropriati" rispetto a quello successo in gara1 ed a quello non successo in gara2: attraversiamo il campo e gli arriviamo a 5 metri, e loro (visto che sono degli sboroni) rispondono indietreggiando di 2 file di scalini. Ce ne fossero, di veri "ultras" come voi!!!
- 04/06/2002 Partiamo (siamo un pullman) fiduciosi alla volta di Cantù: le attese non rimaranno deluse...infatti (oltre alla nascita della leggenda metropolitana di Non mangiare il mais), un Leone camuffato si intrufola tra gli ignari canturini facendo su, dopo un lungo lavoro, nientedimenoche lo striscione KAMIKAZE: caricatolo sul pullman, siamo costretti a restituirlo ai canturini dai carabinieri (da loro chiamati: questa sì che è mentalità) non prima di avergliene stracciato un pezzo....un avviso a tutti i ciarlatani d'Italia: TACETE !!!
- 06/06/2002 Decisiva gara5 contro Cantù. Facciamo uno striscione x il ragazzo dello stadio morto ("divisi da un colore, uniti nel dolore: ciao Scheggia) e x gli amici canturini, presenti in meno di 100 col solo striscione Eagles (chissà perchè...): il secondo recita "papà papà, la FOSSA mi ha rubato lo striscione". Agli amici lombardi mostriamo anche + volte il pezzo di kamikaze portatoci dalla cicogna....Sul campo, la Fortitudo vince miracolosamente: è finale!!!
- 07/06/2002 Ci troviamo la sera x preparare la coreografia: domani si gioca!!!
- 08/06/2002 Prima partita di finale scudetto contro Treviso (un pullman di Rebels): ritrovo mattiniero x ultimare la coreografia, la quale riesce alla perfezione. Con delle reti facciamo scendere i palloncini sul bandierone, e dopo la risalita disegniamo coi cartoncini una croce blu su sfondo bianco. Allo scoppio di un petardo, questi si girano formando una croce bianca su sfondo blu: gli striscioni che accompagnano il tutto sono "orgogliosi di questi colori" e "da qualsiasi parte li guardiate". Facciamo anche uno striscione x Boniciolli in merito alle voci che si sentono in giro in questi giorni : "Matteo, grazie per davvero per questo spirito guerriero". Purtroppo la Fortitudo perde

- pesantemente, ma ciononostante la curva risponde alla sconfitta continuando alla grande lo stesso coro fino alla fine: grandi ragaz!!!
- 11/06/2002 Gara2 a Treviso. Siamo 90 (200 bolognesi), e facciamo un gran tifo: la Fortitudo perde pur lottando.
- 14/06/2002 X caricare la squadra andiamo in un centinaio all'allenamento, intoniamo qualche coro e facciamo lo striscione "nessuna resa nessun sconforto...lottate con rabbia", affiancato al classico "nessuna tempesta...": i ragaz rimangono a bocca aperta!!!
- 15/06/2002 Ultima spiaggia contro la Benetton. Organizziamo la grigliata ai giardinetti, riuscita bene (che casse!!!). Il tifo che ne verrà fuori sarà rivedibile, ma l'applauso finale del pubblico alla squadra ormai sconfitta rimane molto significativo x quanto riguarda l'annata passata: la chiudiamo col botto, accendendo 4 torce, invadendo il campo (finisce 0-20!!!) e caricando i trevigiani da + parti. La polizia, fuori dal Palazzo, non si smentisce mai, picchiando a destra e a manca, ma la soddisfazione d'avere UMILIATO 250 trevigiani non svanisce (secondo me preferivano vincere in casa loro...). Che anno, ragazzi!!!
- 20/06/2002 Consegnata una diffida+denuncia ad un ragazzo x gara3 contro Cantù. La domanda è: cos'è successo di così grave??? La risposta è NIENTE, visto che siamo andati di là senza che succedesse qualcosa.
- 21/06/2002 Esce sui giornali un nostro comunicato in cui spieghiamo i motivi x i quali riteniamo doveroso fare delle precisazioni in merito alle inesattezze ed alle esagerazioni uscite sui giornali e sulle televisioni.
- 24/06/2002 Le diffide+denuncia x gara3 contro Treviso sono 10: ne parlano tutti i giornali, i telegiornali ed anche il televideo: i provvedimenti arriveranno però ai diretti interessati dopo un paio di settimane.
- 26/06/2002 Partita a calcetto....
- 03/07/2002 " " "
- 05-06-07/07/2002 Alcuni di noi partecipano, come singoli e non come Fossa, ai mondiali antirazzisti
- 10/07/2002 I soliti 10 Leoni si sfidano a calcetto....
- 13/07/2002 Riuscitissima festa a Marina di Ravenna....
- 14/08/2002 Raduno della Fortitudo
- 25/08/2002 11 temerari Leoni vanno e tornano in giornata da Bormio, dove si teneva il ritiro della squadra: gran balotta e gruppo comico sempre + lanciato!!!

FdL sez.Comica

COMUNICATO FdL '70

La Fossa dei Leoni ritiene doveroso comunicare la propria posizione in merito al trattamento che la società Fortitudo ha riservato a Claudio Pilutti. Con ciò non intendiamo criticare le scelte societarie, bensì rimarcare il giusto riconoscimento che un giocatore ed una persona come Claudio avrebbero meritato: riteniamo infatti giusto che 7 anni da Leone come i suoi non debbano passare nella totale indifferenza. E' per questo che facciamo quello che la società non ha fatto, salutando Claudio e ringraziandolo per gli splendidi anni passati insieme, da lui vissuti da vero fortitudino. Senza per questo dimenticare quanto è stato dato alla causa-Fortitudo da parte di Gregor Fucka, a cui auguriamo un grande proseguimento di carriera dopo questi 5 anni passati con noi: grazie di tutto.

PER SEMPRE LEONI

ROMA 19 MAGGIO 2002

SOLITAMENTE CI RITROVIAMO A SCRIVERE IL RESOCONTO DI UNA TRASFERTA A POCHI GIORNI DI DISTANZA DALLO SVOLGIMENTO DI QUESTA, SIA PER UNA QUESTIONE DI ORGANIZZAZIONE DELLA FANZINE MA ANCHE, E SOPRATTUTTO, PER AVERE ANCORA FRESCHI IN MENTE I PARTICOLARI CHE L'HANNO CARATTERIZZATA. PER QUESTA E' ANDATA DIVERSAMENTE. CI RITROVIAMO A PARLARNE A UN PAIO DI MESI DI DISTANZA...

I MOTIVI DI QUESTA COSA POSSONO ESSERE MOLTEPLICI E CASUALI: DIFFICILE TORNARE SUI FATTI DI QUELLA GIORNATA, FORSE PERCHE' CI SAREBBE TROPPO DA DIRE O, AL CONTRARIO SI POTREBBE NON DIRE PROPRIO UN BEL NIENTE.. COMMENTARE UNA TRASFERTA FINITA CON UN PAIO DI NOI ACCOLTELLATI APPARE DAVVERO GROTTESCO! (PER NON DIRE ALTRO...)

I FATTI SONO ANCORA IMPRESSI IN MANIERA CHIARA E NETTA NELLA MENTE DI CHI ERA PRESENTE. IL RITROVO PER POCO PIU' DI UNA VENTINA DI PERSONE E' COME AL SOLITO AL PARCHEGGIO DEL CENTRO BORGO: L'ATMOSFERA E' MOLTO TRANQUILLA E POLLEGGITA, ROMA NON E' UNA DI QUELLE TRASFERTE SEGNATE IN ROSSO SUL NOSTRO PERSONALE CALENDARIO. ALCUNE AMICIZIE CHE CI LEGANO AI RAGAZZI DELLA CURVA ROMANA DEL BASKET FANNO SI' CHE DA UN PO' DI TEMPO LE PARTITE CHE CI VEDONO OPPOSTI A LORO SI SVOLGANO IN UN CLIMA DI ASSOLUTA SERENITA' E NON BELLIGERANZA. PER QUESTO MOTIVO PARTIAMO ALLA VOLTA DELLA CAPITALE, PIU' PREOCCUPATI A PORTARE A CASA LA VITTORIA E ACCORCIARE LA SERIE, CHE DI ALTRO: IL VIAGGIO SCIVOLA VIA TRANQUILLO ARRICCHITO DAI SOLITI RITI E DALLE NUMEROSE SOSTE ALL'AUTOGRILL DOVE, OLTRE A SBRIGARE LE ABITUALI NECESSITA' FISIOLOGICHE, SI IMPROVVISANO GROTTESCHE SFIDE A CALCIO IN MEZZO A MACCHINE E TIR... E COSI', UNA VOLTA TANTO RIUSCIAMO AD ARRIVARE A DESTINAZIONE ANCHE IN ORARIO, MA LA COSA PASSERA' IN SECONDO PIANO PER QUELLO CHE SUCCEDERA' POI. APPENA GIUNTI AL PALAZZETTO ROMANO, VENIAMO AGGREDITI DA UN GRUPPO DI PERSONE CHE CIRCONDANO IL PULLMAN E, IN 30-40 SECONDI, SFRUTTANDO L'EFFETTO SORPRESA, CREANO IL CAOS TRA LE NOSTRE FILA: I PRIMI DI NOI A SCENDERE DAL PULLMAN, DEVONO FRONTEGGIARE PERSONAGGI ARMATI DI COLTELLI, MARTELLI (E DI UN OMBRELLO!) CHE SI ERANO FATTI STRADA LANCIANDO BOTTIGLIE DI VETRO E UN FUMOGENO... L'AZIONE, DAVVERO FULMINEA, CI COGLIE ASSOLUTAMENTE IMPREPARATI. CI RENDIAMO CONTO DI QUANTO SUCCESSO A COSE ORMAI CONCLUSE. DUE DI NOI RIMANGONO A TERRA, ACCOLTELLATI. IN UN ATTIMO, SULLA SCENA DELL'AGGUATO ARRIVANO FORZE DELL'ORDINE, AMBULANZE E GIORNALISTI. I NOSTRI FERITI VENGONO PORTATI IMMEDIATAMENTE ALL'OSPEDALE E SE LA CAVERANNO CON QUALCHE PUNTO DI SUTURA ALLE GAMBE. LE ORE SUCCESSIVE TRASCORRONO IN UN CLIMA SURREALE: RICOSTRUIENDO I FATTI, GIUNGIAMO IN FRETTA ALLA CONCLUSIONE CHE SIAMO STATI AGGREDITI DA PERSONAGGI CHE CON IL BASKET NON HANNO NIENTE A CHE FARE, SICURAMENTE DA ULTRAS DEL MONDO DEL CALCIO CHE CI HANNO COLPITO IN QUANTO BOLOGNESI. E' STATO UN ATTO DIMOSTRATIVO, UN GESTO CHE E' FUORIUSCITO DALLA ARCTINOTA RIVALITA' CALCISTICA BOLOGNA-ROMA. SE FOSSERO LAZIALI O ROMANISTI O ADDIRITTURA UNA COALIZIONE ANTI-BOLOGNESE NON LO SIAMO RIUSCITI ANCORA ASAPER CON CERTEZZA PERCHE' CHI CI ATTACCATO NON AVEVA ADDOSSO QUALCOSA CHE LO IDENTIFICASSE. FATTO STA CHE LA NOSTRA SUPPOSIZIONE VIENE CONFERMATA DAI RAGAZZI DELLA TIFOSERIA DELLA WURTH ACCORSI FUORI A PORTARCI LA LORO SOLIDARIETA' E A CONFERMARCI LA LORO ESTRANEITA' AI FATTI E DALLE STESSE FORZE DELL'ORDINE..CAPIAMO IN FRETTA CHE IL BILANCIO DEL RAID SAREBBE POTUTO ESSERE ANCHE PIU' GRAVE SE LA NOSTRA REAZIONE FOSSE STATA PIU' DECISA: ANDARE CONTRO A MANI NUDE A CHI E' ARMATO DI COLTELLO COMPORTA UN FATTORE DI RISCHIO MOLTO ALTO ED EPISODI DEL PASSATO LO CONFERMANO. E DI COLTELLI IN QUEST'OCCASIONE NE SARANNO STATI VISTI ALMENO UNA DECINA...

LE DUE ORE SUCCESSIVE LE ABBIAMO TRASCORSE ALL'ESTERNO DEL PALASPORT IN ATTESA DI NOTIZIE DALL'OSPEDALE DOVE ERANO STATI PORTATI I FERITI CHE, NON SAREBBERO STATI DIMESSI PRIMA DI UN PAIO D'ORE. SIAMO COSI' ENTRATI A META' PARTITA.. NEL NOSTRO SETTORE L'ATMOSFERA NON POTEVA CHE ESSERE DI UN CERTO ESTRANEAMENTO NEI CONFRONTI DELLA GARA CHE LA FORTITUDO HA COMUNQUE VINTO DI 1 PUNTO. A FINE GARA BEL GESTO DELLO STAFF E DEI GIOCATORI CHE SONO SUBITO VENUTI A SINCERARSI DELLE NOSTRE CONDIZIONI. A FINE GARA, DOPO UNA LUNGA ATTESA, ABBIAMO RECUPERATO I FERITI E ABBIAMO FATTO RITORNO VERSO CASA, CONCLUDENDO UNA GIORNATA CHE DI LOGICO HA AVUTO DAVVERO POCO.

(P.S. QUESTA VOLTA E' TOCCATO A NOI, DOMANI CHISSA' A CHI...DISPIACE VEDERE COME IL "BASTA LAME, BASTA INFAMI" DEL DOPO GENOVA SIA SOLO UN MALTRATTATO E LONTANO RICORDO...)

WURTH ROMA-SKIPPER BOLOGNA 86-87 (25-20, 49-46) - WURTH: Handlogten 16, Allen 18, Tonolli 1, Righetti 2, Myers 36, Marcaccini 9, Zanelli, Callahan 2, Masper 2, Santolamazza ne. All. Caja. SKIPPER: Goldwire 7, Basile 7, Fucka 24, Savic 2, Meneghin 2, Milic 18, Kovacic 11, Galanda 13, Pilutti ne, Mancinelli ne, Marcellic 3. All. Bonicioli. ARBITRI: Colucci e Mattioli.

Pagelle - WURTH: Handlogten 6, Allen 6.5, Tonolli 6.5, Righetti 5, Myers 8, Marcaccini 6.5, Zanelli ng, Callahan 6.5, Masper 6.5, Santolamazza ne. All. Caja. **SKIPPER:** Goldwire 5, Basile 6, Fucka 7, Savic 5.5, Meneghin 6.5, Milic 7, Kovacic 6.5, Galanda 7, Pilutti ne, Mancinelli ne, Marcellic 5.5. All. Bonicioli 6. ARBITRI: Colucci e Mattioli 7.

di Francesco Moretti

ROMA — Matteo Bonicioli è ancora teso mezz'ora dopo la fine di un match appassionante e vibrante. Il coach bolognese è ovviamente contento del successo che spalanca alla sua squadra le porte della semifinale ma è addolorato per gli episodi incresciosi avvenuti nel pregame che hanno visto coinvolti un paio di tifosi della Fortitudo, costretti a ricorrere alle cure dei sanitari perché aggrediti da un gruppo di teppisti che nulla hanno da spartire con il mondo della pallacanestro romana. «Sono soddisfatto — dice il coach felsineo — del risultato finale, ma ovviamente il mio pensiero va ai tifosi della Fortitudo rimasti coinvolti negli episodi di cronaca nera scesi prima dell'inizio della gara. Sono sicuro che non c'entrano niente i tifosi romani che all'interno del Palazzetto si sono mostrati molti civili, tributando applausi alla mia squadra».

vale doppio. Gioca contro il suo passato, contro una città che gli è rimasta nel cuore. In tribuna pochissimi i tifosi fortitudini. L'aggressione teppistica che ha portato tre di loro all'ospedale e i loro compagni ad assisterli, toglie anche la voce alla Fossa che assiste in silenzio.

di Gianluca Ricci

ROMA - Deve sudare un po' più del previsto, la Fortitudo Skipper, per aver ragione della Würth e issarsi sul 2-0 nella sfida dei quarti di play off contro i giallorossi della Capitale.

«Devo fare - ha detto in sala stampa il coach Matteo Bonicioli - i miei complimenti, più sinceri, alla squadra di Roma. Ha giocato davvero un'ottima partita, non arrendendosi mai. I nostri avversari hanno lottato dall'inizio alla fine. Noi, al contrario, abbiamo avuto un bel colpo di fortuna e bisogna riconoscerlo. Carlton Myers, tra i capitolini, è stato semplicemente eccezionale. Gara 3, in programma martedì sera (domani), va considerata di pari durezza rispetto a questa parti-

ta. ROMA (m.a.) - Un agguato in pieno regola, a macchiare i minuti immediatamente precedenti il confronto tra Würth e Skipper. Un gruppo di teppisti, non più di quattro o cinque secondo le stesse testimonianze dei tifosi della Fossa, non appena giunto il pullman dei supporters bolognesi, lo ha aggredito con mazze lerrate e spranghe, lanciando anche un razzo che, sfondando un finestrino, è esploso all'interno del veicolo. I ragazzi stavano scendendo, due sono stati colpiti ad una gamba da una coltellata, un terzo si è preso una spran-

gata nauca. Un poliziotto è scivolato battendo la testa. I tre tifosi sono stati portati immediatamente in ambulanza al San Giacomo, mentre polizia e carabinieri cercavano di far luce su un episodio di difficile interpretazione. Esclusa, infatti, da parte degli stessi bolognesi la possibilità che autori dell'aggressione siano stati tifosi della Würth, la cui estraneità ai fatti è poi stata espressa da Gianni Ippoliti che, immediatamente prima del fischio d'inizio, ha letto un messaggio di solidarietà nei confronti dei ragazzi colpiti.

cessivamente dall'automezzo. Queste, sulla spiacevole vicenda, le parole di Jack Galanda: «Un vostro collega, qualche giorno fa in un'intervista, mi ha chiesto cosa un cestista può invidiare al mondo del calcio. Tante cose, ho risposto: c'è grande professionalità, le televisioni che ti seguono e tante belle cose. Una cosa che non invidio al calcio, però, sono i tifosi. Quel che è accaduto oggi pomeriggio non ha nulla a che vedere col nostro mondo, quello del basket».

La partita? Non credo sia stata più difficile del previsto. Roma si giocava tutto o quasi, in quest'occasione, ha dato il massimo e fatto il possibile per provare a vincere. Noi, invece, non abbiamo giocato bene come sappiamo fare. Ci siamo espres-

GLI INCIDENTI

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2002

LA REPUBBLICA

Accoltellati due tifosi della Fortitudo nell'agguato ferito anche un poliziotto

ROMA — Due tifosi della Fortitudo accoltellati e un poliziotto ferito. E' il bilancio dell'agguato teso da una decina di teppisti al pullman dei sostenitori bolognesi. Il torpedone è arrivato davanti al palasport di viale Tiziano poco prima delle 20 trasportando diciannove ragazzi della Fossa dei Leoni. Mentre scendevano sono stati aggrediti dal gruppetto di ultras del calcio, qualcuno ha visto una sciarpa giallorossa. I tifosi del basket, infatti, hanno un buon rapporto - se non un gemellaggio comunque una patto di non belligeranza - con la Fossa. Gli aggressori hanno colpito con un grosso martello, una mazza, i vetri del pullman, rompendoli in cinque o sei punti, e hanno sparato un fumogeno dentro il mezzo. Contemporaneamente un paio di loro armati di coltelli hanno ferito alle cosce due giovani bolognesi che sono poi stati trasportati in ospedale, in condizioni comunque non preoccupanti. Tutti gli altri fortitudini hanno poi deciso di non entrare nel palasport ma di seguire i loro amici al San Camillo.

I tifosi romani della Würth, che hanno subito soccorso i bolognesi, si sono dissociati da questo gesto teppistico, hanno cantato un coro per la Fortitudo all'inizio e alla fine della partita: una loro delegazione è andata in ospedale a trovare i feriti. Nel tafferuglio si è fatto male, non gravemente, un agente di polizia, medicato sul posto.

(a.m.)

«La Gazzetta dello Sport»
Lunedì 20 maggio 2002 -

Accoltellati due tifosi di Bologna: ferite lievi, solidarietà della curva Würth

una gran bella partita. A rovinare la festa ci hanno provato degli imbecilli prima della partita, quando, a bordo di un motorino, hanno assalito due tifosi bolognesi, accoltellandoli a una coscia e a un gluteo. Per loro la prognosi parla di ferite guaribili in un paio di giorni, mentre all'interno del Palazzetto i tifosi di Roma hanno chiesto scusa al pubblico avversario.

il Resto del Carlino Lunedì 20 maggio 2002

PLAY OFF BASKET

A Roma incidenti prima della gara super Myers, ma passa la Skipper

LA REPUBBLICA



Rigaudeau

ROMA — Essendo il calcio in vacanza, gli ultras hanno deciso di infestare il basket. Prima della gara tra Würth Roma e Skipper Bologna una decina di teppisti, estranei alla tifoseria cestistica, hanno aggredito i sostenitori ospiti fuori dal palasport accoltellandone due non gravemente alle gambe, spaccando i vetri del pullman bolognese a martellate e tirando dentro al veicolo un fumogeno. Le due tifoserie del basket sono gemellate e testimoni hanno riferito che gli aggressori appartenessero al mondo dello stadio, forse romanisti. La partita poi è stata vinta in volata dalla Skipper,

SUPERBASKET 21

esordio con il basket capitolino. Ma la partita, bellissima ed intensa, ha avuto un prologo da cronaca nera. All'arrivo del pullman che portava i tifosi della Fossa al seguito di Fucka e compagni si è verificata un'aggressione che definire delinquenziale è riduttivo. Un sasso ha spaccato uno dei vetri dell'autobus e poi

due ragazzi bolognesi sono stati accoltellati da teppisti mascherati. Il tutto sembra dovrebbe riferirsi ad una non chiara vendetta da compiere per problematiche di tifoseria calcistica. La notizia s'è sparsa all'interno del Palazzetto e immediatamente gli ultras romani, a nome dell'intera tifoseria capitolina, si sono precipitati a spiegare la loro completa estraneità alla vicenda, tanto che tra le due tifoserie si instaura una sorta di gemellaggio. Con questa notizia che ha fatto da triste epilogo è partito poi l'incontro. Roma è sembrata un po' bloccata

Scontri tra tifosi, due accoltellati

Il sogno scivola via dalle mani di Jerome Allen quando manca un solo secondo alla sirena.

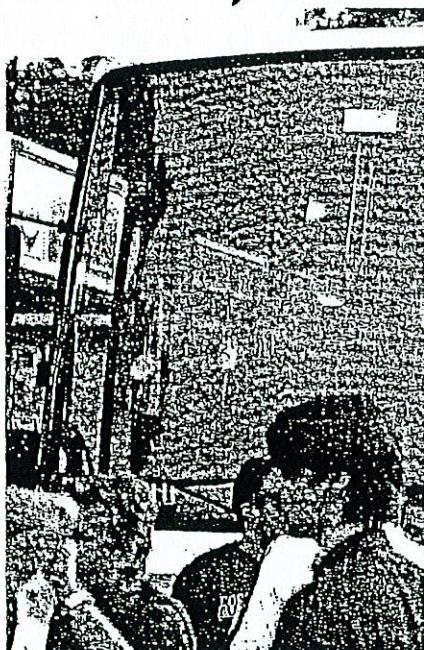
Il play americano ha il compito che nessun giocatore vorrebbe avere, quello di tirare i liberi del possibile pareggio dopo una lunga sfida giocata di rincorsa, dell'ossigeno, forse della vita per una Wurth Roma che nella sauna di un Palazzetto gremito e rumoroso ha provato in tutti i modi a rimanere aggrappata alla speranza di prolungare la serie dei quarti playoff.

Ci sono 2 punti da recuperare per Roma, 2 tiri liberi da mandare dentro per provare a regalarsi un'appendice di speranza nel supplementare.

Il Palazzetto è in apnea, quando Allen sbaglia il primo libero respira amaro. E così vince (87-88) la Skipper Bologna. In barba a chi aveva visto una squadra in crisi, un gruppo di solisti incapace di parlare la stessa lingua, un'avversaria abborribile per la Wurth.

Perché nella serata in cui Roma si è riappropriata dell'amore per il basket, la squadra di Caja ha davvero poco da rimproverarsi: ha giocato sempre sul confine della perfezione, il fatto è che per gli altri quel confine è sembrato essere un po' più in là.

La grande festa sugli spalti, con Fabio Capello per una sera ammaliato dal basket, viene rovinata mezz'ora prima della contesa iniziale da un vile agguato teso al pullmann dei ragazzi della «Fossa», il gruppo del tifo organizzato bolognese. Una ventina di persone li



SASSATE Il pullman della squadra bolognese, preso di mira dai teppisti

attendono fuori dal Flaminio, provano ad infrangere il vetro del pullmann con spranghe di ferro, prima di accoltellare due giovani bolognesi e darsi alla fuga.

Nel tafferugli resta lievemente ferito anche un poliziotto. Nulla a che fare con il basket, si mormora di antiche ruggini e di gemellaggi

traditi tra tifoserie del calcio. Ogni occasione è buona per ricordare che lo sport è un'altra cosa.

I bolognesi per solidarietà con i propri amici arrivano in tribuna solo ad inizio del secondo tempo, quando le notizie sulle condizioni dei due accoltellati rasserenano l'ambiente.

Proprio nel momento in cui in campo i loro beniamini stanno confezionando la svolta della partita.

Fin lì, infatti, sfida in equilibrio, con Myers a fare il fenomeno contro il proprio passato, fornendo alla causa punti (38), tiri pesanti (5), recuperi (3), assist (2). Ma non è bastato, come non è bastato che Handlogten rispolverasse un po' di sana cattiveria agonistica e qualche canestro da brivido o che Allen tornasse ad essere l'esecutore spietato del quale Roma aveva un pazzo bisogno.

Troppo il talento messo in campo dall'altra parte, troppo decisivo l'impatto di Milic sull'incontro, lui che in gara 1 non aveva giocato e che a Roma ha spostato gli equilibri con le sue percussioni, i suoi muscoli, la sua percentuale di realizzazione (73%), i suoi punti (18).

E poi Galanda e Fucka, due tori che hanno la mano di velluto quando si tratta di ferire dalla distanza, e Basile che è sempre una mina che gira per il campo pronta ad esplodere, e Kovacic che sotto canestro è difficile da spostare, sostanza allo stato puro.

Adesso per Roma risalire dallo 0-2 appare impresa disperata, al limite dell'impossibile. Già martedì sera al PalaDozza il suo campionario potrebbe andare in archivio. Crudeltà del playoff, se quel tiro libero di Allen fosse andato dentro il finale del racconto sarebbe stato un altro. Ma nello sport, di solito, vincono i più forti.

Valerio Vecchiarelli

corriere della sera - roma -
20-05-2002

Feriti due tifosi del Bologna Accoltellati in due al match di basket

DUE tifosi bolognesi sono stati accoltellati nel tafferugli che preceduto il play off di basket Wurth-Skipper. I due sono stati ricoverati al San Giacomo per ferite superficiali che richiederanno pochi giorni di prognosi. Anche un poliziotto è dovuto ricorrere alle cure dei medici perché si è leggermente ferito cadendo. I tifosi della squadra romana si sono dissociati dalla violenza andando a chiedere scusa ai bolognesi, una ventina, rimasti a vedere la partita.

repubblica roma 20-05-2002

Il Messaggero
 Online

20/05/2002

Il raid di un gruppo di ultrà del calcio al Palazzetto dello Sport prima della partita di basket Wurth-Skipper

Agguato teppistico ai tifosi bolognesi

Coltellate e lancio di petardi per "vendicare" il ferimento di Alessandro Spoletini

«Stavamo scendendo dal pullman, quando ho visto dei ragazzi che "partivano" di corsa verso di noi. C'è stata una gran confusione. Ho sentito caldo a una gamba. Mi sono toccato con la mano. C'era tutto sangue». Al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo, Manuel M., 24 anni, bolognese, ancora non ci crede: non avrebbe «mai creduto» che «anche una partita di basket», Wurth Roma-Skipper Bologna, ieri pomeriggio al Palazzetto dello Sport al Flaminio, «potesse portare a cose del genere»: due feriti, coltellate, botte in testa, spranghe che colpivano a casaccio, fumogeni lanciati come "bombe", un poliziotto contuso.

Un gruppo di teppisti, verso le sette e tre quarti, poco prima dell'inizio dell'incontro dei quarti di finale dei playoff, ha aggredito una ventina di tifosi emiliani che erano venuti a seguire la squadra in trasferta. Teppisti, però, che non avrebbero nulla a che fare con i tifosi della Wurth Roma di pallacanestro. Si tratterebbe, invece, di una "squadraccia" legata al sottobosco del mondo del calcio. I romani, secondo una prima ricostruzione, volevano vendicare il ferimento di Alessandro Spoletini, il giallorosso rimasto per mesi in coma l'anno scorso dopo gli scontri nella partita Bologna-Roma di Serie A. Gente che non va per il sottile: i bolognesi, nella loro mente, andavano puniti, e che fossero tifosi di basket o di altro era un semplice dettaglio.

La vendetta è scattata quando il pullman coi bolognesi ha parcheggiato davanti al Palazzetto. «I capigruppo — racconta Manuel, ferito da un coltello — sono scesi per prendere i biglietti e noi abbiamo cominciato ad uscire. Ci sono venuti addosso come furie». Manuel è stato colpito alla coscia destra: sette punti di sutura e dieci giorni di prognosi. Stessa lesione e stessa prognosi, per Pietro G., 24 anni, anche lui colpito ad una gamba. In ospedale sono stati visitati anche un altro tifoso, sfiorato alla testa da un fumogeno acceso, e un poliziotto del commissariato Porta del Popolo che ha cercato di fermare uno dei teppisti, «grosso come un armadio», ed è stato scaraventato a terra. Per loro, solo un controllo.

Durante la partita, i tifosi della Wurth Roma, estranei alla vicenda, si sono scusati con i giovani sostenitori della Skipper Bologna. Poteva finire malissimo. I teppisti, fuggiti verso via Flaminia, hanno lanciato il fumogeno all'interno del pullman e solo la prontezza di uno degli emiliani, che l'ha preso e buttato fuori, ha impedito che prendessero fuoco i sedili. «In tanti anni al Palazzetto — dice l'agente contuso — mai visto niente del genere. Al massimo qualche scaramuccia alla fine degli incontri. Ma un assalto così, a freddo, un raid, non me lo sarei mai aspettato».

CANTU' 30/05/2002 (ANNIVERSARIO)

Ok ragazzi, facciamo il gioco delle definizioni:

- **IPERITARDATARIA:** la FOSSA DEI LEONI, causa arrivo in ritardo di uno dei due pullman alla punta per la partenza e uno stramaledetissimo incidente sulla Lainate-Como-Chiasso (N.B. no fermate in autogrill, no soste per pisciare) ennesimo arrivo in ritardo: inizio secondo tempo.
- **AFFOLLATISSIMA:** la trasferta, da anni non facevamo due pullman a Cantù; più auto al seguito
- **DELUDENTI:** i canturini, dopo lo scambio d'opinioni (e la discussione su chi dovesse salire sul loro pullman) di due giorni prima a Bologna, mi aspettavo un pò di + di quattro sbarbi imbalsamati al baretto; visto che abbiamo perso speriamo in martedì.
- **ACCETTABILE, A TRATTI BUONO:** il tifo dei canturini, da alcuni anni sempre buone prestazioni canore dalla curva di Cucciago.
- **DISCRETO:** il tifo della Fossa, la partita ha aiutato poco, cantare per solo due quarti è però + facile che per una partita intera.
- **COMMEMORATIVA:** la "coreografia" della Fossa, scudetto tricolore due metri x due affiancato dalle date trentamaggioduemila, trentamaggioduemiladue, corredato da striscione AMARCORD (in francese o in bulgneis)
- **ECCEZIONALE:** la Fossa che "Taglia la Corda" (solo chi c'era può capire). Presi dal raptus di non riuscire ad arrivare dai "falegnami", a causa del suddetto incidente, organizziamo un'allucinante inversione di marcia in autostrada e grazie anche all'aiuto del compiacente Zio di uno dei Leoni, raggiungiamo il palazzo tramite improbabili stradine di Montagna. CHE SBORATA !!! (con una sola R è + ignorante)
- **INACCETTABILE:** l'atteggiamento degli sbirri prima durante e dopo la partita. Non aggiungo altro se non che, tra le altre cose, sfoggiavano anche manganelli fuori ordinanza (sempre meglio regaz).
- **DI MERDA:** la figura di una ragazza del gruppo che si è accorta, dopo venti minuti in cui aveva favoleggiato su tutte le pratiche sessuali che avrebbero praticato lei e il suo moroso (anche lui del gruppo) appena giunti a casa, di avere la linea telefonica aperta con la.....SUOCERA (AZZOCOLA).

.....PRENDI UN CERINO ANCHE TU, VIENI A BRUCIARE CANTU'!!!!
FdL sez.Autostrade S.p.A.

CANTU' 04/06/2002

Cinque giorni dopo gara2 siamo di nuovo pronti x tornare a Cantù. Quindi ancora ritrovo fissato x le 16:45 al Centro Borgo, stesso orario della volta precedente ke non era stato particolarmente fortunato x colpa della splendida tangenziale di Milano. Partiamo e siamo già fermi! Qualke minuto di fila in autostrada, e poi via, verso la Lombardia. La balotta dietro è molto buona, gli alcolici e gli stupefacenti girano a ritmi elevati, ed a caricare le molle c'è un giovane ke tra 11 anni sarà in balaustra con gli okkiali appannati. Sosta pipì al casello, e si riparte sbagliando strada. Parekki insulti all'autista, ma incredibilmente arriviamo in anticipo di 10 minuti e riusciamo addirittura a vedere la palla a due (chi si ricordava com'era?). Siamo in 45 Leoni, in totale una settantina di bolognesi al seguito, e naturalmente cerchiamo da subito di farci sentire. Solo ke non è facile, la curva di casa continua a coltivare il sogno della finale scudetto, e questo li spinge a cantare continuamente. La loro squadra li aiuta, rimanendo sempre sopra e giocando meglio della nostra amata F. A fine primo tempo, qualke simpatico ragazzo di queste parti (e non solo viste le tante magliette del Como) viene a insultarci calorosamente, ma restando sempre a debita distanza! Notiamo anke la presenza di uno die Fichi d'India, quello brutto, e di Lorenzo del Grande Fratello, ke subisce un gestaccio da uno di noi senza capirne il perchè! Notiamo anke ke manca uno di noi, ma eccolo, è seduto in prima fila nella loro curva, appoggiato sullo striscione EAGLES, ke accarezza dolcemente. La partita riprende come nel primo tempo, la loro curva è veramente bella (sarà forse perchè c'è anke un pò di FOSSA in mezzo?), ma noi ci facciamo sentire nelle loro pause. Prendiamo anke coraggio x la rimonta finale, la squadra lo sente ma non riesce a portare a casa la partita. Tutto il palazzo è in piedi a cantare il "VOLEVANO VINCERE" di cui vanno tanto fieri. Finito questo si

spostano poi in campo sotto il nostro settore, ma "purtroppo" tra le minacce e gli scontri c'è di mezzo il mare....di poliziotti. Usciamo tranquillamente, gli omini in blu vogliono farci andare, ma noi temporeggiamo, manca qualcuno. Quel qualcuno arriva poco dopo, ma gli è rimasto attaccato ai vestiti uno striscione, ke peccato. Un caro maresciallo ke si è accorto di tutto sale sul nostro pullman e ci chiede gentilmente lo straccio a cui ormai ci siamo affezionati! Gli si aggrappano parekki play-mobil e visto ke ci tengono così tanto glielo lasciamo + ke volentieri. Quindi via, ripartiamo verso Bologna ma ci accorgiamo ke purtroppo un pezzo di striscione è rimasto sul pullman. Vorremmo restituirlo, ma arriveremmo troppo tardi a Bologna, quindi pensiamo di ridarglielo quando verranno giovedì. Il ritorno si canta di continuo, le ultime 3 file sono carichissime, tornano fuori i cori vecchi, Vasco, Ligabue, e si canta perchè non si addormenti nessuno. Verso le 2 e mezza siamo a Bologna, e finalmente si va a nanna, tanto tra 2 giorni si gioca di nuovo!

PS. lo striscione KAMIKAZE non presente a Bologna in gara5

FdL sez. quelli che... "NON ESISTE + LA FOSSA DI UNA VOLTA"

TREVISO 11/06/2002

Mi trovo a dover commentare un'altra partita decisiva, questa volta di finale scudetto, a Treviso: imprenditori d'Italia unitevi, non ne possiamo + di giocare tutto sempre con la Benetton!!! Comunque la punta è al Centro Borgo, e già dalla partenza capiamo che con l'autiere sarà dura convivere: purtroppo la profezia (negativa) prevista da molti si rivelerà tale....In un modo o nell'altro riusciamo a prendere l'autostrada (olè), e le 0 soste previste permettono ad un ragazzo di tenere il culo appoggiato al vetro fino all'arrivo al casello di Treviso (lo giuro su mia madre...ah ah ah gruppo comico): qualcuno cerca d'esimerlo dall'impresa, ma lui con coerenza tira dritto x la propria strada...Senonchè, tra un coro e l'altro di un ragazzo con gli occhiali appannati, succede l'irreparabile: un giovanotto, soggetto ai cerchi alla testa ed alle orecchie rosse, dà un tiro ad un cannone: non l'avesse mai fatto, di lì a 30 secondi cade in uno stato subcosciente; non ha quindi potuto esimersi dal dormire anche all'andata, causando il crack finanziario della Snai che lo dava sicuro dormiente x il 90% del SOLO viaggio di ritorno...Arrivati al palazzo e sbrigata la pratica biglietti entriamo e facciamo un gran tifo, surclassando i trevigiani fino ai 5 minuti finali in cui la loro squadra prende il largo e l'ambiente si scalda. La polizia ci tiene chiusi x un bel pò finita la partita, permettendoci così di sbeffeggiare i radicchi: tra gli altri, vengono ripetuti + volte i cori x Oronzo Canà e contro il mais....Ripartiti alla volta di Bologna, dobbiamo prima di tutto prendere atto dell'invecchiamento dell'ormai famigerato Panda, che non si esibisce nel solito canto propiziatorio: cerchiamo di stimolarlo seguendo il neo-vice Panda nello stesso coro, sbagliandolo apposta (vado cercando i fogli....), ma neanche questo serve x riportare in auge il maestro...Al che, penserete che il viaggio di ritorno sia già finito: e invece è appena iniziato, e dopo la sosta al motta in cui attacchiamo il cartello "fai da te" alla porta d'entrata (chi vuole intendere intenda), ripartiamo tutti con un obiettivo: non far dormire il biondo tinto (si si, quello che fa rida), crollato psicofisicamente poco dopo la partenza. E se x Paolo perdiamo le speranze ben presto, capiamo che sul biondino c'è margine di manovra x riuscire nell'impresa (si, è proprio un'impresa) di tenerlo sveglio fino all'arrivo: con un gran cuore, ci riusciremo. E adesso torniamo alla profezia: colto da un raptus di follia, l'autiere si impunta a tenere le luci spente (oh scemo, il pullman lo paghi te o lo paghiamo noi?). Gli animi si scaldano, e lui (non contento) decide, dopo avere fatto un pezzo d'autostrada in retro, aver parlato ripetutamente al telefono ed aver preso contro + volte ad un marciapiede, di fermarsi al motta, rifiutandosi di ripartire e chiamando la polizia: il tutto, come ovvio, si risolve in un niente di fatto, tranne la perdita di un'ora di sonno x tutti. Se fossi in lui starei attento in 'sti giorni a tornare a casa...Alla fine arriviamo al Borgo in cui scriviamo un'altra pagina di storia: facciamo sù lo striscione della sezione Appennino, ormai al secondo posto tra quelli + rubati d'Italia dopo Rangers. "A Bologna c'è uno striscione e lo tiene un coglione" (vero, mister 5 su 46 al tiro???)

FdL sez.Scemi

E la Fossa sprona tutti alla trasferta

TIEPIDO il PalaDozza per il terzo ritorno stagionale di Myers da avversario. Non era più una novità, infatti è rimasta vuota la poltrona di Seragnoli, come del resto l'impianto che ha presentato qualche «bucò» di troppo per un match play-off. Applausi di rito per Cariton durante la presentazione delle squadre, ma niente di trascendentale. Poco prima della palla adue la Fossa dei Leoni ha esposto uno striscione per cercare di stimolare un po' l'atmosfera, soprattutto in previsione del futuro prossimo. «Vol andate in Piazza Azzarita, ma è in trasferta la partita, C'Mon Bulgna!» Il riferimento era alle gare esterne della Skipper che vengono trasmesse sul maxi schermo dell'impianto. Meglio seguirla «live», l'invito chiaro a tutti gli altri spettatori. Legittimo, a patto poi di non trovarsi di fronte teppisti come quelli che domenica a Roma hanno assaltato il pullman dei tifosi biancoblu. (f.fo.)

Un po' di tensione, dopo la sirena, sugli spalti. Volano insulti, qualche spintone e qualche sberla. La polizia in qualche modo riporta la calma. Così, dopo qualche minuto, si può parlare solo di basket. E di una vittoria che dà modo alla Fortitudo di portarsi sull'1 a 0 nella serie.

resto del carlino
29 maggio '02

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2002
LA REPUBBLICA



WALTER FUOCHI

walter fuochi ARRIVANO tutti, a far vigilia. Può esser l'ultima, e allora sia degna. Arrivano, a folte decine, quelli della Fossa: che si sistemano ai loro posti soliti di curva, a fine allenamento, e par quasi il segnale che la sfida è già cominciata. Per loro, oggi, birra e salumi, fuori dal palazzo, prima dei giochi. Arriva Giorgio Seragnoli, disteso e gioviale, anche se

15 giugno 2002 repubblica

Corriere dello Sport
sabato 15 giugno 2002

Davanti ai tifosi della Fossa dei Leoni che, verso la fine dell'allenamento, si è presentata sugli spalti cantando ed incitando il gruppo alla vittoria, davanti al presidente Seragnoli e a Renato Palumbi, i giocatori si sono allenati. Occhi fissi al canestro e tanta voglia di concen-

di Maurizio Roveri

BOLOGNA - "Nessuna tempesta distruggerà la nostra fede". E' lo slogan della Fossa dei Leoni, la tifoseria più passionale, più devota, più fantasiosa. L'anima della Fortitudo. Per sdrammatizzare un poco questa finale-scudetto così difficile per la Skipper di Matteo Boniciolli, e per creare al tempo stesso un'atmosfera di entusiasmo e di allegria, che cosa t'inventa la Fossa? Bizzarra e geniale ecco l'idea di organizzare una grigliata, verso l'ora di pranzo, all'aperto. Dove? Nei giardini di via Graziano, adiacenti al Pala-dozza. E' un rito propiziatorio, raccontano i ragazzi della Fossa dei Leoni. Quindici fustoni di birra, per un totale di 320 litri. Accompagnati da 10 chili di salsiccia e 5 di coppone. Ve li offre la tifoseria della Fortitudo. Tutti invitati, a brindare e a mangiare. Anche questo è il bello d'una finale-scudetto.

(ig.) Tutti al Paladozza ad incitare la squadra. L'idea nasce dalla fervida mente della Fossa dei Leoni che, ieri pomeriggio, ha radunato al palazzetto dello sport di Piazza Azzarita circa un centinaio di persone. Lo scopo: ribadire ai giocatori della Fortitudo la ferma volontà di tifare, anche oggi, dal primo all'ultimo minuto. Di essere il sesto uomo sul parquet di gioco, al fianco di quelli che - nei desideri dei fossaioli - dovrebbero trasformarsi in "dieci leoni sul campo".

LA CURIOSITA'

L'amore della "Fossa": in cento a fare il tifo durante l'allenamento

"Nessuna resa, nessuno sconcerto, lottate con rabbia" è la richiesta della tifoseria organizzata. Ragazzi, ragazze, famiglie con bambini che, dopo il lavoro, hanno scelto di recarsi al Madison e, dalla stessa curva in cui si posizionano durante le partite, cantare per la squadra. Che, allibita, prima è rimasta di sasso (quasi imbarazzati i biancoblu), poi ha sorriso e salutato, al coro di

anche il patron, Giorgio Seragnoli, in visita alla sua squadra, rilassato su una poltroncina della prima fila, mentre coach Boniciolli faceva gli onori di casa andando a stringere personalmente la mano ai tifosi, ricevendo in cambio canti di incoraggiamento. «Perché lo facciamo? Perché vogliamo dimostrare a tutti che noi ci crediamo ancora», è il commento di uno dei ragazzi del gruppo organizzato.

BIRRA E SALSICCIA - la Fossa dei Leoni, dopo l'exploit di ieri, questa mattina dalle ore 11 si ritrova nei giardini di Via Graziano, proprio dietro al Paladozza, per la festa della birra. Un'occasione, questa, in cui mangiare insieme (oltre 300 litri di birra offerti dalla Fossa, il cibo si porta invece da casa), aspettando l'inizio della partita.

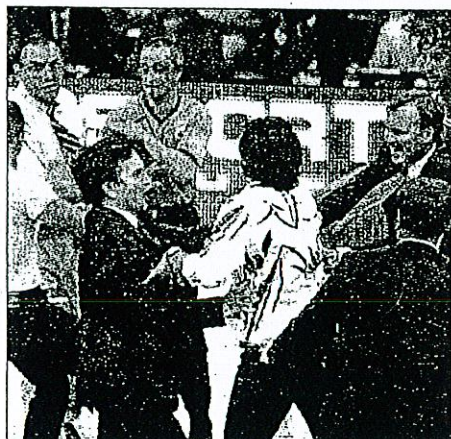
"Fortitudo vinci per noi, perché noi ti amiamo. Saremo sempre con te", uno dei cavalli di battaglia tra gli inni cantati dalla Fossa. Sorridente

Al PalaDozza gara 3 (ore 17.10, diretta Rai3 alle 18) : se Treviso vince è campione d'Italia

SKIPPER, OGGI O MAI PIU'

Il campionato della Fortitudo si chiude nel modo peggiore: i tifosi perdono la testa

Skipper che brutta fine Scudetto alla Benetton



L'invasione di campo, con un tifoso della Skipper che tenta di aggredire l'arbitro Cioria (foto Vignoli)

Gara sospesa a un minuto dalla fine (sull'81-88) per invasione di campo. Partita omologata col risultato di 0-20. Tre turni di squalifica al PalaDozza commutati in ammenda di quindicimila euro. Boniciolli: Benetton super



Attimo per attimo ecco la ricostruzione del finale da far west, con feriti e contusi, la partita sospesa e il risultato di 81-89 trasformato in 0-20

Quando nel PalaDozza all'improvviso è scoppiato l'inferno

di Giorgia De Benetti

Mancavano un minuto e due secondi alla sirena quando nel Paladozza è esplosa l'ira. Dal parterre un gruppetto di tifosi, viola di rabbia, ha invaso il campo scagliandosi sugli arbitri, Cioria e Facchinetti. I due fischietti sono fuggiti via di corsa, e non solo loro. La Benetton è scappata in fretta e furia negli spogliatoi, mentre un'orda di spettatori imbufaliti batteva i pugni contro la copertura in plexiglas del tunnel, che vista la violenza non si capisce bene come abbia fatto a reggere. In tutto quest'inferno, con temperature africane da collasso, un giornalista di Treviso, Marco Labozzetta è stato colpito al volto da una

moneta. Ferita lacero-contusa all'emiquadranza sinistra la diagnosi, niente di grave, ma la botta è stata abbastanza forte, tanto da lasciarlo steso al suolo per una ventina di minuti. Non è stata certo l'unica moneta vagante dell'infausto pomeriggio, una ragazza ha lasciato la tribuna stampa dolorante, pure lei colpita da un euro piovuto dal cielo.

All'invasione sono seguiti momenti di confusione totale, pian piano anche i curviali sono entrati in campo, una bandiera biancoblu svollazzava sotto la curva di Treviso, «qui non si festeggia», il coretto intonato a squarciagola. La polizia intanto approntava un cordone di sicurezza, i tifosi trevigiani sono stati accompagnati

al loro pullman a velocità lampo, ma pare che qualche sassata abbia raggiunto comunque il mezzo.

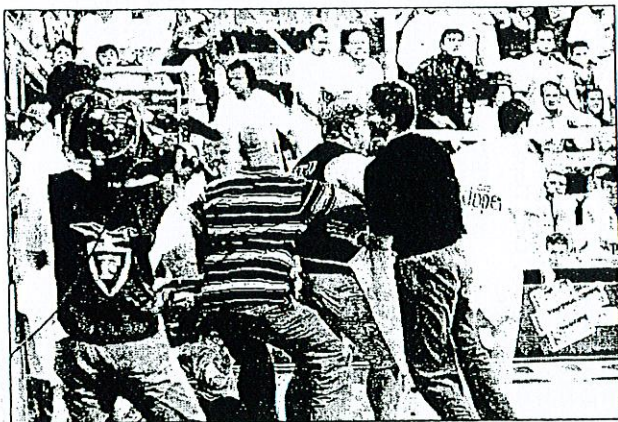
Alla fine Treviso ha alzato il trofeo fuori dagli spogliatoi, nei piani sotterranei del Palasport, in campo sono risaliti solamente i giocatori della Fortitudo, acclamati comunque dai loro tifosi. Galanda e Meneghin dalla bolgia sono usciti in mutande. Baci e abbracci a tutti, qualche lacrima, facce buie, e i soliti canti. Un'altra finale se n'è andata, ma la fede è rimasta intatta.

Il risultato della contestazione è che la Fortitudo avrà partita perso per 20 a 0, a tavolino, e pagherà tre corpose ammende, un totale di 16.000 euro.

Treviso, scudetto nel caos

Aggressione agli arbitri, poi l'invasione: la Fortitudo perde 0-20 a tavolino

BOLOGNA - La Commissione Giudicante Nazionale ha omologato la partita con il risultato di 0-20 a favore della Benetton per invasione del campo e interruzione della gara. Ha poi disposto, a carico della Skipper: - due giornate di squalifica del campo per invasione con intenti aggressivi commessa da più persone, commutata in ammenda di 10.329,14 euro; - una giornata di squalifica del campo per invasione, con aggressione, commessa da un individuo isolato, commutata in ammenda di 5.164,57 euro; - ammenda di 774,69 euro per lancio di oggetti, sputi, esplosione di petardi e fumogeni. A carico della Benetton: - ammenda di 268,56 euro per lancio di oggetti non contundenti; - inibizione fino al 30 giugno per Buzzavo, presidente, per comportamento offensivo nei confronti degli arbitri, commutata in ammenda di 1.032,91 euro.



Seminascosto si vede l'aggressore, con la bandana (Vignoli)



La baraonda in campo coinvolge anche l'allenatore D'Antoni (Vignoli)



Gli arbitri in fuga, sul parquet bolognese regna la confusione (Vignoli)

SKIPPER BOLOGNA-BENETTON TREVISO 81-89 sosp. al 38'58" per invasione di campo (20-27, 44-49, 57-65) - **SKIPPER:** Goldwire 6 (0/3, 2/5), Basile 13 (2/7, 2/4), Fucca 20 (7/12, 1/2); Savic, Meneghin 7 (1/3, 1/6), Milic 11 (5/9), Kovacic 6 (3/5), Galanda 10 (2/4, 0/1), Pilutti, Marcellic 8 (2/2, 1/2), All. Bonicioli. **BENETTON:** Nicola 6 (1/1, 1/4), Edney 22 (5/7, 1/2), Pittis 6 (3/4, 0/1), Marconato 2 (1/2), Bulleri 5 (1/2, 1/2), Chikalkin 7 (3/5, 0/1), Nachbar 7 (1/2, 1/3), Bell 20 (6/9, 2/8), Garbajosa 14 (2/3, 1/3), Tskitshvili ne. All. D'Antoni. **ARBITRI:** Cicoria e Facchini. **NOTE** - Tiri liberi: Skipper 16/26, Benetton 21/28. Cinque falli: 34'51" (72-78) Meneghin, 37'51" (76-84) Basile, 38'05" (77-86) Galanda. Percentuali di tiro: Skipper 29/65 (7/20 da tre; 14 ro, 27 rd; 8 Galanda); Benetton 30/59 (7/24 da tre; 5 ro, 28 rd; 6 Pittis). Spettatori 5028, incasso 100.288,67 euro. La partita, omologata con il risultato di 0-20, era già stata sospesa per alcuni minuti al 9'52" del primo quarto dopo che un tifoso aveva colpito con un pugno l'arbitro Facchini.

di Mario Arceri

BOLOGNA - Finisce male per la Skipper: scudetto alla Benetton, trofeo consegnato a Pittis e D'Antoni in un sottoscala del PalaDozza, mentre sul campo si esaurisce rapidamente l'esplosione di follia collettiva che aveva obbligato a sospendere la partita a 62 secondi dalla conclusione. Bell in lunetta con Treviso avanti di sette punti, un tifoso che entra in campo puntando su Cicoria salvato da Grossi che lo trascina via e da D'Antoni che spintona l'energumeno. Ma l'esplosione viene seguito da tre, cinque, dieci altri tifosi, il campo si riempie in pochi istanti di folla, gli arbitri schizzano negli spogliatoi, seguiti dalle due squadre. È gara 3 di finale scudetto si esaurisce tristemente su uno spettacolo di violenza inutile e gratuita che Bologna e i fans della Skipper avrebbero potuto risparmiare.

Non c'è infatti alcuna ombra sullo scudetto della Benetton. Nemmeno ieri, in una partita infelicitamente diretta da una coppia arbitrale sicuramente male assortita e imprudentemente designata, ma che non ha inciso in modo determinante sul risultato. La Skipper avrebbe dovuto giocare con molta attenzione, ed ha seguito invece l'istinto gettandosi all'arrembaggio di una Benetton che non aspettava altro per frenare le disordinate folate offensive della Fortitudo e affondare in risposta colpi pesanti.

Per mezza partita si è assistito alla manifestazione di impotenza di una Skipper che sentiva minuto dopo minuto crescere rabbia e frustrazione per non riuscire a intuire i varchi giusti attraverso cui raggiungere il cuore di una Benetton sempre più sicura nella sua marcia verso il tricolore.

È stata questa l'atmosfera in cui è cresciuta anche la rabbia della frangia più violenta del pubblico. Che prima ha espresso, dalla curva della Fossa, un tizio che ha colpito alle spalle Facchini, e poi, proprio dal ricco parterre, l'invasione di fine gara e il tentativo di aggressione a Cicoria. La Skipper deve così registrare un record negativo: è la prima volta che una finale scudetto non giunge a conclusione per le intemperanze del pubblico. Non pagherà nemmeno troppo caro l'episodio: tre giornate di squalifica, commutate nella sanzione pecuniaria di 15.000 euro complessivi, mentre la partita è stata data vinta alla Benetton per 20-0.

Avrebbe meritato di più la Fortitudo, ma è giunta a questa finale senza più forze, iniziandola con il piede sbagliato. Ha per-

CORRIERE dello SPORT

STADIO DOMENICA 16

GIUGNO 2002

Non finisce Gara 2

Invasione degli ultras Fortitudo Treviso vincelo

WALTER FUOCHI

LA FINALE che non finisce è solo l'ultimo sfregio che un'isterica Basket City, o meglio una sua metà, infligge a se stessa. Ce la ricordiamo finché camperemo, questa macchia ignobile. In attesa che qualcuno provveda, da dentro, a fatti e non a chiacchiere, la giustizia sportiva s'è fatta, come spesso capita, compattare. Emanata in diretta, come usa ai play-off, la sentenza è uscita dopo un'ora larga di conclavate fra arbitri e giudici. Squalifica per tre giornate al campo Fortitudo, ma scomponendo, in un due più uno, per i reati diversi. In tal modo, può commutarsi in ammenda l'attuale: sui 15.400 euro, si paga e passa la patria. Le «scene non edificanti, soprattutto viste in tv», come aveva chiosato il presidente federale Manfredi, il povero etaliano le punisce così, ritenendo cash. Alla prossima, coi migliori auguri. Ah, è finita pure 0-20, anziché 81-89. Se cambia qualcosa.



Il fatto. Manca l'02' alla fine, Treviso ha ormai vinto lo scudetto. Guida 88-81, ha Bell in lunetta con due liberi e, di là, mezza Skipper è fuori per falli, l'altra mezza arresa è scortata. Bell infatti primo, quando entrano in campo due spettatori, correndo verso l'arbitro Cicoria. Gli addetti al servizio d'ordine si parano in mezzo, uno dei due lo blocca D'Antoni, mentre Cicoria scappa. Ma intanto i due diventano dieci, i dieci cento, e non si tengono più. Boniccioli tenta l'ultimo appello al microfono. L'impugna e strilla: «Per favore, per favore. La sciateci finire». Niente. L'onda ha già vinto, in campo fluttua un sottile spicchio di curva trevigiana, estante e circondata dalla polizia. Jrla, minacce, insulti. Cariche degli agenti per disperdere. A gioca-



LAPAGELLE
Fucka e Galanda ultime bandiere Basile cala, Meneghin non appare
BASILE 6. Ha benzina per metà corsa (13 punti), poi si schianta. La gente capisce. Applausi, al suo quinto fallo. In 28', 27', 2/4, 5 perse, 3 assist. MENECHIN 5. Per un pezzo gli si contano solo i falli. Tre al 12', 4 al 19', 5 al 38'. Appare nella fiammata che porta al -2. Ma il fa altri due errori e, quando esce per il quinto, c'è un silenzio che si taglia a fette. Bruttissimo finale di una stagione in grigio scuro, dopo lituose accensioni. In 24', 1/3, 1/6, 5 rimbazzi, 2 recuperi.
MILIC 5.5. Assalta, azzecca e sballa (due volte da un centimetro, al via). Una si e due no. Poco Davvero lo vuole Indiana? Mah. In 18', 5/9, 1/4, 4 rimbazzi.
FUCKA 6.5. La comincia male (primo gol all'11'), prova a ribaltarla, ma è vuoto dentro. Paro stavolta ci prova in 32', 7/12, 1/2, 3/6, 6 rimbazzi, 4 recuperi.
KOVACIC 6. Attacca bene, ma quando dietro deve accoppiarsi con uno svelto sono guai. E i verdi sono tutti svelti. In 19', 3/5, 5 rimbazzi.
GOLDWIRE 5. Entra e centra due bombe. Dopo, fa solo danni. In 26', 0/3, 2/5, 4 perse, 3 recuperi.
MARCELIC 5.5. Non è il suo livello. In 20', 2/2, 1/2, 5 rimbazzi.
GALANDA 6.5. Dà battaglia. In 26', 2/4, 0/1, 6/6, 8 rimbazzi. (w.f.)

L'intervento degli addetti al servizio d'ordine quando è scattata l'invasione di campo. Di lato, la rabbia di Meneghin

sarà stato buono, ma neanche cattivo, e in ogni caso non giustifica tanto, colpevole solo di raccontare la gara in tv i trevigiani, un collega di Treviso, Marco Labozzetta, prende due pugni in faccia e sotto lo soccorrono i due medici sociali. Si riprenderà dopo mezz'ora. Fuoric'è tendenza.
Finita. Scudetto alla Benetton. 3-0, meritissimo. Sconfitta a una Skipper inferiore, non indovina, almeno orgogliosa, sull'ultima vergogna. E dopo vergogna, solo chiaro, ne si dovrà accettare la testarda e consumata della 'provocazione' arbitrale. L'arbitraggio non

sbaglia da due e, sull'azione dopo, Meneghin sfonda ed esce per il quinto. Ancora Bell: gol, 80-72. Sono 13 i suoi punti nell'ultimo quarto (non l'hanno lasciato finire...), per cui è lui (8/17) il match-winner. Però anche Edney (6/9, 9/11 liberi) ha tirato prima mazzate micidiali. Benino gli altri, malino Bulleri, una volta tanto. E' bastato. Per tutti, vincitori, vinti e astanti, la sauna Azzarita è stata da subito un castigo. La Benetton è più sveglia, 14-14 l'ultima partita, poi Nicola e Bulleri firmano il primo break (20-14). Già lì succede che, su una fischiate cattiva, un paio d'invasori, dalla stessa zona di parterre dell'apocalisse seguente, vengono trattenuti a stento. Ci vorrà pure, al secondo pitstop, il fervorino degli arbitri ai capitani. C'è elettricità, perfino più che calura. Mac'è soprattutto, in campo, tanta Benetton. Nel secondo set, una grandinata di Edney quasi da solo stampa un +12 (13 del moretto nella frazione), e già chiudere a -5 pare un regalo, con l'ipoteca del

quarto fallo di Meneghin (comunque amorfo) e del terzo di Basile. 11 perse, tradotte in 23 punti in contropiede, sono la vera tragedia. Terzo quarto. Treviso allunga a +12, ma qui folleggia anche troppo. La Skipper riviede quel -2, nel quarto. Niente, Bell si riprende tutto. Dopo, solo follia.

SKIPPER-BENETTON 81-89
Ski. er: Basile 13, Meneghin 7, Milic 11, Fucka 18, Kovacic 6, Goldwire 6, Pilutti, Marcelic 8, Galanda 12, Savic.
Benetton: Edney 22, Bell 20, Nacibar 7, Garbajosa 14, Marconato 2, Bulleri 5, Chikalkin 7, Pittis 6, Nicola 6. N.e. I skitishvili.
Arbitri: Facchini e Cicoria.
Note: liberi: Bo 16/26, Tv 21/28. Da due: Bo 22/45, Tv 23/35. Da tre: Bo 7/20, Tv 7/24. Rimbazzi: Bo 41, Tv 33.
Parziali: 5' 7-11, 10' 20-27, 15' 29-38, 20' 44-49, 25' 49-58, 30' 57-65, 35' 72-78, 40' 81-89. Fortitudo mai in vantaggio. Massimo svantaggio: -12 (50-62) al 28'.

scudetto nel caos

PALUMBI

“Identificheremo i colpevoli”
“Basta prevenire ore reprimeremo”

ANCHE prima della sentenza, peraltro mite disappunto e rabbia dei dirigenti Fortitudo per l'invasione erano evidenti nei volti sconsolati di Gambini, Palumbi, Pugliesi e Pungetti. Poi l'avvocato Palumbi, ancora in attesa di giudizio, ha detto che chi ha sbagliato stavolta pagherà sul serio. «Abbiamo fallito nell'opera di prevenzione, non falliremo nella repressione. Chiederemo i danni, com'è giusto, e identificheremo e allontaneremo in futuro chi si è reso artefice di questa gazzarra, che ci penalizza profondamente. Siamo stufi di pagare in soldi e pure in immagine, per colpa di questa gente. Attiveremo la nostra intelligenza interna, per punire i responsabili. Soprattutto chi ha accesso alla micca entrando dal parterre». (G.e.)

GIOVANNI EGIDIO

PRIMA ha preso il microfono per placare la folla (senza riuscirci), poi è salito sul campo a salutare un pubblico che in un anno ha deciso di amarlo. Persa la finale che sognava di giocare da piccolo, Matteo Boniccioli ora rischia so-



di Irene Govoni

L'inferno dentro al Madison. Il gelo nel cuore dei giocatori. Il calore dei tifosi che, nonostante tutto (nonostante cioè la sconfitta e l'invasione inopportuna) hanno salutato con applausi e pacche sulle spalle i loro beniamini. Atmosfera surreale dentro il vecchio e glorioso impianto cittadino, anche se il secco 3-0 lascia i segni sui volti dei protagonisti, incupiti e contriti all'uscita dallo spogliatoio.

La festa della "Fossa" a mezzogiorno E pensare che tutto era cominciato con una enorme grigliata birra, salsiccia, allegria

di Irene Govoni

Il cronometro si ferma ad l'02" dalla fine della partita. Dal parterre alcuni indiatolati invadono il campo. Finisce nel peggiore dei modi, con il parquet di gioco occupato dai tifosi. Un peccato, perché la giornata era iniziata all'insegna della goliardia e dell'educazione. La Fossa dei Leoni, nella mattinata, aveva organizzato una festa a base di birra, salsiccia e coppa, una sorta di rito propiziatorio. Una festa aperta a tutti, cui hanno partecipato non soltanto i tifosi.

Raccontiamo alcune curiosità d'un sabato ch'era partito così allegramente. Nella mattinata, mentre iniziavano i preparativi, di fronte ai tifosi biancoblu si sono presentati marito e moglie,

ultrasessantenni, carne in mano, sorriso stampato sul volto. Nessuno dei due, hanno ammesso candidamente, è appassionato della Fortitudo e nel pomeriggio non sarebbero entrati al Paladonna per seguire la partita. Le risate, i canti, il colore creato dalla tifoseria storica biancoblu erano un irresistibile specchio delle allodole. E così i due "vecchietti" si sono uniti ad una folla di centinaia di giovani che, dalle 11 in poi nei giardinetti di Via Graziano, hanno mangiato, bevuto, divertendosi insieme.

Un modo originale di aspettare l'orario della partita. Per stemperare la tensione in vista della decisiva partita con la Benetton. Sono stati utilizzati almeno 320 litri di birra, 10 chili di salsiccia e 5 di coppone. Sen-

za dimenticare il cibo che ognuno dei partecipanti si è portato direttamente da casa. Ed erano un centinaio, i presenti già all'avvio della festa, quegli stessi fedelissimi che venerdì pomeriggio avevano organizzato un'improvvisata all'allenamento della squadra per incitarli e caricarli, facendo sentire tutta la loro stima e vicinanza.

«E' stata una stagione importante, per questo abbiamo deciso di trovarci qui oggi. Perché, comunque, siamo orgogliosi di questo gruppo», è la spiegazione dei ragazzi della Fossa dei Leoni. Poi è cominciata la partita. La Fortitudo ha perso, battuta da una Benetton più forte. I tifosi - quelli veri - non hanno mai smesso di incitare i loro campioni.

di Maurizio Roveri

BOLOGNA - Da vergognarsi. Bologna e la Fortitudo ora debbono riflettere su quell'assurda indegna invasione di un gruppo di tifosi (ma vogliamo proprio chiamarli così?) della società dell'aquila, vicenda allucinante che ha determinato la sospensione e la chiusura anzitempo dell'ultima partita-scudetto, con la Benetton già campione d'Italia. Una conclusione burrascosa che infanga la Capitale dei Canestri e che mette tanta tristezza. Tutto è cominciato a l'02" dal termine quando tre imbecilli si sono buttati in campo, correndo dietro all'arbitro Cicoria, salvato da un intervento da *defensive back* di football americano di Mike D'Antoni. Grande anche

E ora due parole - non posso e non devo farne a meno - sulla tifoseria della Effe che è un po' croce e molta delizia. Le turbolenze e comunque tutto ciò che va oltre le righe vanno respinte dagli sportivi veri, ma poi dove la trovi un'altra tifoseria che solfeggia (lo spartito lo sanno tutti a memoria) e che inneggia sempre facendo corpo unico con la squadra? Conclusione finale: viva Treviso the best, viva la Fortitudo che evidentemente è una corrente di pensiero, viva la Virtus che fa la sua figura anche senza quel pelandrone di Griffith e pazienza se per un'ora tante nuvole d'ira si sono fuse e confuse con la dolce temperatura dei tropici.

Kovacic: «Dispiace perdere così ma erano più forti, abbiamo tifosi unici al mondo»

Basile E dell'invasione di campo, di una partita persa a tavolino, che ne pensa?

«La colpa certo non la si può dare agli arbitri, che stasera (ieri, ndr) sono anche stati bravi. Capisco però che non è facile nemmeno per loro rimanerci vicini, senza mai portare a casa niente».

Emilio Kovacic è più critico sull'irruente atteggiamento:

«E' stata una reazione impulsiva, ma di certo queste cose alla pallacanestro non fanno bene. Comunque sono pochi quel-

li che hanno invaso il campo andando contro l'arbitro, non tutti i nostri tifosi. Purtroppo abbiamo perso con una squadra che ha giocato meglio di noi. Dopo che ci siamo lasciati sfuggire il vantaggio del campo era difficile riuscire a rimontare, mi dispiace tanto per la Fossa, io tifosi così, con tutto questo cuore, non li ho mai incontrati da nessuna parte. E' andata male, ma se in questi anni la Fortitudo ha giocato tante finali bisogna anche riconoscere che è stato fatto un grosso lavoro. All'inizio di questa stagione la gente diceva che non saremmo arrivati nemmeno terzi, e invece la finale l'abbiamo giocata, anche questo conta».

DOMENICA 16 GIUGNO 2002 LA REPUBBLICA

La squadra di D'Antoni chiude 3-0 la finale scudetto, gli ultras Fortitudo si scatenano

Basket, Treviso è campione a Bologna finisce nel caos

Brutta invasione nel finale, Skipper punita con lo 0-20

Denunciati 10 ultrà

C'è un trentenne che prima di invadere il campo, interrompere la finale scudetto di basket Skipper-Benetton e provare ad aggredire un arbitro, sabato 15 giugno, si era già dato da fare con rapine, furti ed evasione. Chiamatelo tifoso, se potete. Lui e altri nove sono stati inchiodati dai filmati della polizia scientifica e dalle riprese di alcune emittenti televisive, testimoni della rabbia improvvisa che dagli spalti si rovesciò in campo.

I dieci ultras sono stati denunciati dalla Digos per resistenza a pubblico ufficiale, invasione di campo, porto d'armi e oggetti atti a offendere e danneggiamento aggravato. C'è un dato che fa molto pensare: solo in tre non avevano mai avuto guai con la giustizia, prima di quella sera. Nel gruppo c'è pure un cinquantenne, ma per lo più si tratta di ventenni. Tutti quanti sembrano avere ben poco a che fare con lo sport.

Secondo la ricostruzione della polizia, sarebbero stati in particolare cinque tifosi a scatenare il caos. Gli altri sono stati considerati responsabili dei disordini che si sono

DANNI
Sabato 15 giugno: a un minuto dalla fine la Benetton ha saldamente in tasca partita e scudetto. Scatta la rabbia di alcuni sconsiderati tifosi della Fortitudo



verificati dopo, anche all'esterno del palasport di piazza Azzarita.

I reati più gravi sono stati puniti, ma l'esame meticoloso dei filmati non è ancora concluso. Potrebbero scattare altre denunce. Di sicuro, i dieci tifosi — alcuni appartengono alla 'Fossa dei leoni' — non potranno partecipare alle manifestazioni sportive per un periodo variabile da uno a tre anni. I provvedi-

menti di diffida saranno firmati nei prossimi giorni.

La sera di sabato 15 giugno, gara tre della finale scudetto tra Fortitudo e Treviso, a un minuto dalla fine (con il risultato, e quindi il titolo, al sicuro per gli ospiti) il parquet del PalaDozza fu invaso da facinorosi e dagli spalti pioveva un po' di tutto. Una moneta colpì l'aiuto addetto stampa della Benetton. Il vicepresidente della Fortitudo,

Renato Palumbi, annunciò: «Ci tuteleremo in ogni modo, e per farlo ricorreremo anche ai filmati». E non escluse che la società potesse rivolgersi a un avvocato, per chiedere i danni e far pagare il conto ai violenti. Per la cronaca, una prima invasione di campo nell'ultima stagione di basket era avvenuta al PalaMalaguti in marzo, il giorno in cui Madrigali licenziò Messina.

CORRIERE dello SPORT MERCOLEDÌ 26

STADIO

GIUGNO 2002

LA NOTIZIA

La Fortitudo si costituirà parte civile nel processo agli invasori

«La Fortitudo si costituirà parte civile nel processo penale che sarà intentato contro i tifosi denunciati dalla Digos». Lo annuncia l'avvocato Renato Palumbi, vicepresidente della Fortitudo. Dieci i tifosi finora identificati dalle autorità, accusati di resistenza a pubblico ufficiale, invasione di campo, porto di oggetti atti ad offendere e danneggiamento aggravato, in seguito agli incidenti che, in gara tre al PalaDozza lo scorso 15 giugno, portarono all'interruzione della partita. Riconosciuti grazie all'ausilio dei filmati, dei dieci denunciati (tutti di età compresa tra i 24 ed i 46 anni) soltanto tre sono incensurati, gli altri hanno precedenti, uno addirittura per furto e rapina. Tutti, indiscriminatamente, saranno diffidati - da uno a tre anni - dall'accesso agli eventi sportivi.

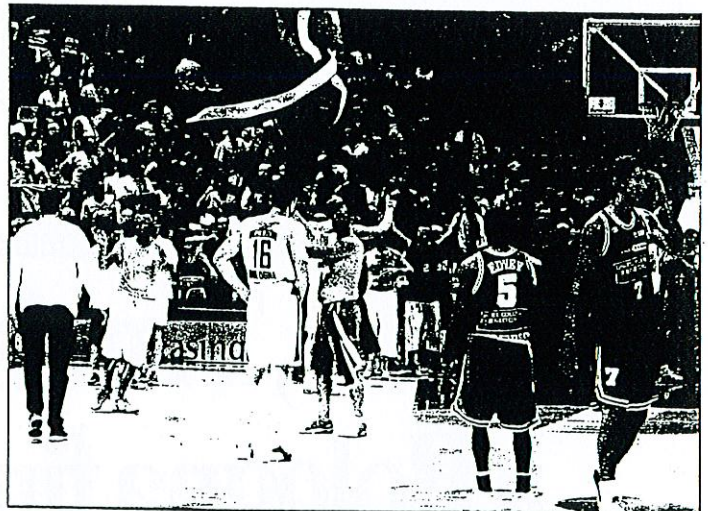
«L'iniziativa della Questura è un atto dovuto - continua Palumbi - Io ho già espresso il mio profondo rammarico per i fatti accaduti in quell'occasione, oltre alla forte censura dovuta all'onta dello 0-20 subito, che di certo non può far piacere. Non siamo riusciti a prevenire tali comportamenti, nonostante ci fossimo premuniti in tal senso: ora è dunque arrivato il momento di reprimere, perché sia chiaro che la società non è assolutamente coinvolta in tutto questo».

Alcuni tra i denunciati appartengono alla tifoseria storica della Fossa dei Leoni, mentre il suo direttivo, nei giorni scorsi, aveva spiegato i motivi dell'invasione... «La Fossa ha compiuto un atto di intelligenza ricordando di non essere sportivi, bensì tifosi. Noi dobbiamo quindi prendere atto del fatto che, come tutti i tifosi, hanno pregi e difetti. Nel tempo la società ha cercato di valorizzare i primi e di contenere i secondi, e ritengo che in questo la nostra tifoseria sia cresciuta e maturata. L'invasione, d'altronde, non è stato frutto dell'iniziativa dei ragazzi della Fossa, bensì di un gruppo del parterre: poi, si sa, quando si accende una miccia diventa poi difficile spegnere il fuoco che divampa di conseguenza».

i.g.

SUPERBASKET 27

La Fossa dei Leoni reclama il suo ruolo storico
«Siamo il sesto uomo in campo»



...e il settimo, l'ottavo, il nono, il decimo...

COMUNICATO UFFICIALE
FdL 1970 FORTITUDO BOLOGNA

"Su gara 3 di finale scudetto"

Bologna 2002-06-18

- Agli organi di stampa in indirizzo

Il Direttivo della Fossa dei Leoni riunitosi oggi, viste le continue polemiche a riguardo dei "fatti" accaduti in gara di finale scudetto con Treviso, desidera esprimere la propria posizione.

Mai come questa volta si sono sprecate tavole rotonde e dibattiti su televisioni e radio locali, articoli giornalistici corredati da toni scandalistici che nemmeno si sono usati per fatti gravi come l'accoltellamento di nostri due componenti a Roma nel Maggio scorso.

Nemmeno altre vicende, secondo noi più gravi, e se proprio si vuole, paragonabili all'invasione di sabato scorso, sono state così ampiamente CRIMINALIZZATE.

Un esempio? L'invasione premeditata della tifoseria organizzata della Virtus in occasione dell'esonero di Messina dove la partita è stata ritardata di oltre mezz'ora ed il presidente virtussino Madrigali malmenato e fatto scappare dal palazzo. Oppure, per rimanere in sintonia con la finale appena giocata, la vittoria del nostro scudetto a Treviso dove i tifosi Trevigiani hanno tirato sassi e seggiolini dagli spalti, hanno aggredito i nostri giocatori (nelle immagini si vede chiaramente l'aggressione a Fucka) e, quando la squadra ha alzato la Coppa in un palazzo semideserto di Trevigiani, è stata tirata una bottiglia piena all'indirizzo di Myers, Jaric e Ruggeri che ha colpito quest'ultimo. Se volessimo potremmo continuare a citare anche episodi festosi in cui i tifosi di casa hanno invaso il campo di gioco a partita ancora in corso facendola sospendere.

Ma mai il risultato non è stato omologato o messo in discussione per via dell'invasione anticipata.

Sicuramente le invasioni Sabato sono state più d'una, differenti nelle modalità e nelle intenzioni. Quella che ha visto protagonisti i nostri componenti **non era premeditata, non era tesa a farsi giustizia per un arbitraggio di dubbio gusto** (cosa peraltro confermata dai pochi articoli di cronaca legati alla partita apparsi sui quotidiani), **era, semplicemente e banalmente, tesa a festeggiare la nostra squadra** invece che veder festeggiare sul nostro campo una squadra avversaria (che ha comunque vinto meritatamente).

Comportamento sicuramente poco sportivo, ma noi non siamo sportivi ma bensì tifosi della NOSTRA squadra ed il nostro invadere il campo, a partita che non aveva più nulla da dire (è bene sottolinearlo), è paragonabile quindi a tutte quelle invasioni a cui facevamo riferimento poc'anzi, che nel calcio o nel basket le tifoserie di casa fanno a fine campionato per tributare un omaggio ai propri giocatori.

Invece **tutti** hanno voluto vederci qualcosa d'altro. Necessariamente.

Quindi ci sentiamo in dovere, ma soprattutto legittimati, a respingere le accuse isteriche che ci sono piovute addosso dalla stampa, dalla nostra dirigenza e, incredibile a dirsi, anche da una

parte della nostra tifoseria, forse troppo giovane per ricordarsi che cosa significa essere TIFOSI Fortitudo.

Le respingiamo ribadendo a chiare lettere che la nostra è stata un'invasione pacifica per festeggiare in casa nostra la nostra squadra.

Tutto ciò che è successo dopo o anche durante la nostra invasione è da attribuire alla delusione dell'ennesima sconfitta, al pessimo arbitraggio della coppia arbitrale e alla rivalità che esiste con la tifoseria di Treviso. Ma niente è andato, a nostro modo di vedere al di sopra delle righe di tante altre volte, anzi. C'è chi ha avuto il coraggio di dire che nemmeno a Livorno era successo quello che è successo a Bologna. Semplicemente BALLE! A Livorno fu assegnato uno scudetto di nascosto per paura di una "rivolta" dei tifosi labronici e Premier, allora giocatore di Milano, ingaggiò un match di boxe con alcuni tifosi livornesi.

Non ci sembra che sia successo qualcosa di simile a Bologna.

Pensavamo che un'invasione di campo a gara praticamente ormai conclusa (nei fatti Treviso era già Campione d'Italia) tesa a festeggiare ugualmente la nostra squadra per averci portato per l'ennesima volta in finale scudetto, non dovesse creare così tanti problemi.

Chiediamo quindi di ricondurre il tutto in termini normali, accusateci di scarsa sportività (non lo neghiamo) ma piantatela di fare la caccia alle streghe!

Grazie.

Ps. Se il movimento del basket è in crisi e a Bologna non si fa il pienone nemmeno per una finale scudetto, provate a chiedere in giro a quanti sono disposti a pagare certe cifre che di "popolare" hanno ben poco. Per quanto riguarda la multa che la Società Fortitudo deve pagare per l'invasione di campo, siamo disposti anche a fare una colletta per pagarla, anche se pensiamo che quei denari ci siano già stati presi tra abbonamenti, mini abbonamenti e seconde fasi di Eurolega.

Infine ringraziamo la squadra per il bel campionato disputato e per averci portato all'ennesima finale scudetto. Grazie Matteo Boniciolli!

PER SEMPRE LEONI!

Quelli cheee... vanno in trasferta

Quelli cheee... "E' bella vent'anni ke abito a Bologna!"
Quelli cheee... abusano di birra, vino, coca-martini e droghe varie (tutte)
Quelli cheee... a Genova avevano già prenotato l'albergo
Quelli cheee... i tecnici Mercedes x sbrinare i vetri!
Quelli cheee... entrano al palazzo di Avellino con la corona!
Quelli cheee... "i Dannati fanno una gran Bolgia"
Quelli cheee... furfè!!!
Quelli cheee... il CORO TECNICO
Quelli cheee... al ritorno dei diffidati, cagano x strada a milano
Quelli cheee... ci fanno tre mosse in 4 anni: mitici!
Quelli cheee... Assago ovest
Quelli cheee... si fanno offrire di tutto dal signor Grill, Motta Grill!
Quelli cheee... Commandos Fabriano!!!
Quelli cheee... vanno in 6 a Zara sotto la neve
Quelli cheee... il coro madrelingua
Quelli cheee... il SOMMO!
Quelli cheee... vanno a Livorno con la parrucca
Quelli cheee... IL GRUPPO COMICO!!!
Quelli cheee... si perdonano ogni volta ke vanno a Roma
Quelli cheee... arrivano in barca e bokkeggiano la coreografia
Quelli cheee... gli Skiantos!!!
Quelli cheee... il popper!!!
Quelli cheee... "VIENI FUORI CANA"
Quelli cheee... non saltano neanche una trasferta
Quelli cheee... l'unica trasferta ke saltano lo fanno perchè sono a Venezia con la signora
Quelli cheee... "la birra Jodler fa troppo skifo"
Quelli cheee... vanno a Pesaro anche se la partita non conta niente
Quelli cheee... "i pesaresi parlano parlano e poi... nada!"
Quelli cheee... in 37 fanno 36 ore di pullman x un GEMELLAGGIO
Quelli cheee... TOTAL KAOS Reggio Calabria 1990
Quelli cheee... fanno il bagno!
Quelli cheee... "Se non vomita nessuno a Reggio non vengo + in trasferta!"
Quelli cheee... vomitano a Reggio (e non solo di Bologna)
Quelli cheee... "BASTA LAME, BASTA INFAMI"
Quelli cheee... 10 punti x noi!!!
Quelli cheee... 30 maggio del 2000 AMARCORD
Quelli cheee... "Non posso + giocare a basket agonistico!"
Quelli cheee... KAMIKAZE
Quelli cheee... "la FOSSA non è + quella di una volta!!!"
Quelli cheee... NO POLITI!
Quelli cheee... l'autista fenomeno
Quelli cheee... A BOLOGNA NON SI FESTEGGIA
Quelli cheee... invece a Marina si festeggia di brutto!!!
Un saluto speciale a tutti i gruppi nati quest'anno: il GRUPPO COMICO, BAC (Brigata Anti Comuzzo), il GRUPPO LAVADENTI e il GRUPPO DROGHE FINTE!!!
Quelli cheee... NON MANGIARE IL MAIS!!!

Quelli cheee... **F.d.L. 1970 Ovunque Comunque**

BORMIO 25/08/2002 (PILLOLE DA TRASFERTA)

PREFAZIONE: punta ore 5.00 parcheggio Centroborgo ,11 LEONI assonnati a bordo di 2 fiammanti OPEL ZAFIRA .Arrivo a Bormio ore 10.00, visita all'allenamento della F , ore 12.00 aperitivo, ore 13.00 inizio pranzo.
ore 16.30 fine pranzo e partenza alla volta di Bologna,ore 21.00 arrivo a Bologna stanchi ma stradivertiti.

E ora via alle pillole(senza alcun secondo senso)

_ Savic: Allora ragazzi vi piace la squadra?

_ M.(FdL): Sì, sì ma Varejao ce lo compri o no?

_ Santi Puglisi: Ragazzi se vi fa piacere Zoran ha detto che vorrebbe offrirvi il pranzo all'hotel della squadra.

_ (FdL) : No, non dovete disturbarvi...

_ Ataman(choac di Siena): Ragazzi se vinciamo lo scudo a Bologna ci lasciate alzare la coppa in campo?

_ G.(FdL): Sarà meglio che facciate i conti di vincerlo in casa se proprio dovete!

_ Ataman: Lo so, lo so a Bologna non si festeggia!!!

_ M.(FdL): Allora Poz 6 carico?

_ Pozzecco: Potrei dire di sì e pensare l'esatto contrario o viceversa, Quindi...

_ M.(FdL): Santi abbiamo 1 paio di assegni in bianco ce li potrebbe far firmare da Delfino che di firme se ne intende?

_ Santi Puglisi: _____!!!

_ Pu.(FdL): (rivolgendosi al cameriere dopo 2 primi, secondo, verdura, mozzarelle,...)Scusa non è che si potrebbe avere 1 "assazzino" di salumi locali?...e anche 2 bocce di rosso!!!

_ Chiacig: (entrando nella sala in cui ci stavamo ingozzando)M... ragazzi qua dentro c'è una gran "tabana" di vino(e detto da uno di Cividale del Friuli...)

_ P.(FdL): Emilio hai la faccia di Fucka!

_ Kovacic: Fanculo, bastardi!!!

E queste sono solo la perle,chiaramente in ordine perfettamente NON CRONOLOGICO, di una fantastica giornata in compagnia della FOSSA dei LEONI...accorrete numerosi xchè questo è solo l'inizio!

FdL (sez.gruppo indifferente)

TEST

1) Quale gioco prediligi ?

- a. Risiko
- b. Fantacalcio
- c. Asso e tre contro Tosse
- d. Asso e tre contro Tosse a regole falsate (gira voce che Cotton club debba ancora riprendersi)

2) Quale maglia ritieni + conforme alla tua personalità ?

- a. Odio il brodo
- b. Anch'io picchio Abbio
- c. La Fossa vi userà come carta igienica

3) Il tuo asso nella manica con le fighe è (oltre al Gioiello) un ballo, dal quale trai sempre la forza x provare l'affondo finale. Qual'è?

- a. La macarena (?)
- b. La bomba
- c. Beo beo, che ès.....
- d. Non ballo (quindi....ndr)

4) A quale aspetto preferiresti che la linea di condotta (no polits) del gruppo fosse maggiormente rivolta ?

- a. Ignoranza (con questa "rubrica" siamo già ad un discreto punto.....ndr)
- b. Pacche (così posso rifarmi di quelle che ho preso)
- c. Ma che cazzo ne so.....
- d. Cosa vuol dire "linea di condotta" ? (chi non lo sa deve pensarci Adagio)

5) Chi vorresti ad allenare il Bologna al posto di Guidolin?

- a. Marcello Lippi, a condizione che sputi in faccia a Moggi (x cancellare il passato)
- b. Fabio Capello, a condizione che insegni a Sensi a parlare in italiano
- c. Aldo Biscardi, a condizione che si porti dietro Maurizio Mosca come uomo mercato: un pò di sana concorrenza non potrà che far bene a Civolani!!!
- d. Oronzo Canà, a condizione che riesca a strappare Andrea Margheritoni alla Marchigiana

6) Quale coro vorresti che fosse lanciato maggiormente dalla balustra ?

- a. A Bologna c'è un ciccione che si chiam...
- b. Dammi 3 patenti, a - b - c
- c. X vincere lo scudetto non c'è nessun pr..
- d. Ma.....ni figlio di puttana
- e. Re dei chiacchieroni, va con i busoni....
- f. ...passione, dai _ svuotami il bidone
- g. _ puttana non eri a Lubiana, _ bambino non eri a Berlino, sporco vigliacco non eri neanche a Lasko
- h. Furfait

FdL sez.Figli di puttana

**QUESTA E' DEDICATA AL
NUOVO "OPERATORE ECOLOGICO"
DELLA FOSSA**

Campionati paralleli stagione 2002 - 2003

15-09-02		BOLOGNA - Roma
22-09-02	Trieste - FORTTUDO	Atalanta - BOLOGNA
26-09-02	FORTTUDO - Roseto	
29-09-02	Avellino - FORTTUDO	BOLOGNA - Piacenza
06-10-02	FORTTUDO - Milano	Empoli - BOLOGNA
13-10-02	Roma - FORTTUDO	
20-10-02	FORTTUDO - Siena	BOLOGNA - Brescia
27-10-02	Fabriano - FORTTUDO	Inter - BOLOGNA
03-11-02	Cantù - FORTTUDO	Udinese - BOLOGNA
10-11-02	FORTTUDO - Pesaro	BOLOGNA - Como
16-11-02	FORTTUDO - Virtus	
17-11-02		BOLOGNA - Perugia
24-11-02		Juventus - BOLOGNA
01-12-02	Napoli - FORTTUDO	BOLOGNA - Modena
08-12-02	FORTTUDO - Reggio Calabria	Chievo - BOLOGNA
15-12-02	Treviso - FORTTUDO	BOLOGNA - Parma
22-12-02	Biella - FORTTUDO	Lazio - BOLOGNA
29-12-02	FORTTUDO - Udine	
02-01-03	Livorno - FORTTUDO	
05-01-03	FORTTUDO - Varese	
12-01-03	FORTTUDO - Trieste	BOLOGNA - Milan
18-01-03	Roseto - FORTTUDO	
19-01-03		Reggina - BOLOGNA
26-01-03		BOLOGNA - Torino
02-02-03	FORTTUDO - Avellino	Roma - BOLOGNA
09-02-03	Milano - FORTTUDO	BOLOGNA - Atalanta
16-02-03	FORTTUDO - Roma	Piacenza - BOLOGNA
23-02-03		BOLOGNA - Empoli
02-03-03	Siena - FORTTUDO	Brescia - BOLOGNA
09-03-03	FORTTUDO - Fabriano	BOLOGNA - Inter
13-03-03	FORTTUDO - Cantù	
16-03-03	Pesaro - FORTTUDO	BOLOGNA - Udinese
23-03-03	Virtus - FORTTUDO	Como - BOLOGNA
30-03-03	FORTTUDO - Napoli	
03-04-03	Reggio Calabria - FORTTUDO	Perugia - BOLOGNA
06-04-03	FORTTUDO - Treviso	BOLOGNA - Juventus
13-04-03	FORTTUDO - Biella	Modena - BOLOGNA
19-04-03	Udine - FORTTUDO	BOLOGNA - Chievo
27-04-03	FORTTUDO - Livorno	Parma - BOLOGNA
04-05-03	Varese - FORTTUDO	BOLOGNA - Lazio
11-05-03		Milan - BOLOGNA
18-05-03		BOLOGNA - Reggina
25-05-03		



Come potete vedere il calendario della Fortitudo non comprende le partite di Eurolega e Coppa Italia, visto che non dovrebbero dare particolari problemi di sovrapposizione col Bologna. "Ovviamente" la data di alcune partite domenicali potrebbe essere anticipata al sabato; la prima giornata di calcio è stata posticipata a data da destinarsi. C'mòn bulgnàis!!!

FdL sez. Accappatoio